



EUROPAFACTOR SPA
NPE & CREDIT PARTNERSHIP

BILANCIO E RELAZIONI

(ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025)

ABI: 32848
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 07552111002
ELENCO INTERMEDIARI FINANZIARI NUMERO ISCRIZIONE 196
CAPITALE SOCIALE: € 3.125.000,00 I.V.
CCIAA 1039848

Sede Legale ed amministrativa
Centro Direzionale Tecnocittà
Via Zoe Fontana, n.220 – 00131 Roma (RM)
Telefono: 06/87.40.95 (205)



INDICE

CARICHE SOCIALI.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Contesto e Mercati di riferimento.....	3
Andamento della gestione	5
Aggregati Patrimoniali ed Economici – Flussi di cassa.....	8
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	12
Evoluzione prevedibile della gestione.....	12
Altre informazioni.....	12
Attività di ricerca e sviluppo	12
Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti	12
Principali rischi ed incertezze – continuità aziendale	12
Partecipazioni e rapporti con parti correlate	13
Sedi	13
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	14
BILANCIO D'ESERCIZIO	15
Stato Patrimoniale	15
Conto Economico	16
Prospetto della redditività complessiva	17
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	18
Rendiconto Finanziario	19
NOTA INTEGRATIVA	20
Parte A – politiche contabili	20
A.1. – Parte generale.....	20
A.2. – Parte relativa alle principali voci di bilancio	23
A.3. – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	38
A.4. – Informativa sul Fair Value	38
Parte B - informazioni sullo stato patrimoniale	44
Parte C - informazioni sul conto economico	62
Parte D - altre informazioni	72
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	92
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	95



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luca Provaroni
Amministratore Delegato	Pierluca Bottone
Consigliere	Stefano Sagripanti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Carlo Conte
Sindaci Effettivi	Paolo Limiti Alberto Romano
Sindaci Supplenti	Andrea Cieri Carmine Biancardi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati realizzati ricavi complessivi derivanti dalla gestione dei portafogli NPL di proprietà per euro 17,5 milioni di euro, mentre i ricavi sviluppati dalla gestione conto terzi sono stati pari ad euro 24,5 milioni di euro. Il totale dei ricavi caratteristici ammonta ad euro 41,6 milioni di euro.

L'esercizio 2025 registra un utile, al netto delle imposte, di 831 mila euro.

Lo scenario di riferimento

Come evidenziato nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" redatto dalla Banca D'Italia, nel nostro paese i rischi per la stabilità finanziaria riconducibili a fattori interni permangono contenuti, mentre sono non trascurabili quelli connessi con l'instabilità internazionale, tenuto conto della perdurante incertezza e le tensioni geopolitiche.

Il quadro macrofinanziario si è mantenuto sostanzialmente stabile nel corso dell'esercizio. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e tedeschi si è ulteriormente ridotto, portandosi su valori in linea con quelli osservati prima della crisi dei debiti sovrani del decennio scorso.

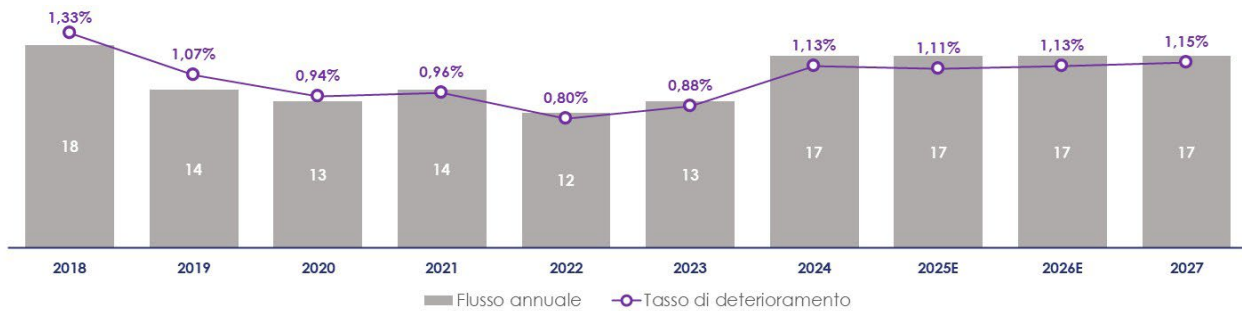
La stabilità del quadro macrofinanziario beneficia della moderata ripresa del credito, della tenuta dei redditi da lavoro, della bassa disoccupazione, della prudente impostazione della politica di bilancio, del contenuto debito privato e della posizione creditoria netta sull'estero. Le prospettive di crescita restano tuttavia contenute.

Il sistema bancario resta complessivamente solido. La redditività e la patrimonializzazione si sono mantenute elevate; le condizioni di liquidità sono ancora equilibrate e la qualità del credito non è peggiorata. In prospettiva, la sostenibilità degli attuali livelli di redditività potrebbe risentire della flessione del margine di interesse; in un contesto incerto e con prospettive di crescita contenute sussistono inoltre rischi per la qualità degli attivi.

In tale contesto, secondo il report "Market Watch NPL 2025", rispetto al dato minimo registrato nel 2023, lo stock di NPL (non performing loans), a livello europeo è cresciuto di circa 16 miliardi di euro con riferimento a giugno 2025. Tuttavia, in Italia, si prevede un tasso di deterioramento contenuto. Questo grazie, non solo ad una generazione di nuovi crediti deteriorati misurato ma anche perché esiste un'industria della gestione degli NPL in continua espansione ed evoluzione, che aiuta le banche a scaricare gli stock di NPL generati.



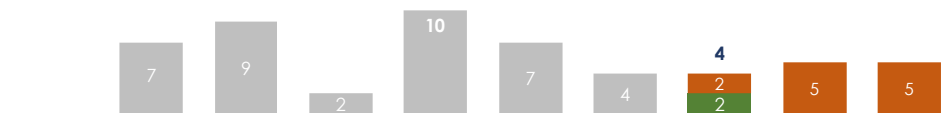
FLUSSI ANNUALI DI NUOVI PRESTITI IN DEFAULT E TASSO DI DETERIORAMENTO DEI PRESTITI (DETERIORATION RATE) - VOLUMI IN MLDE E PERCENTUALI



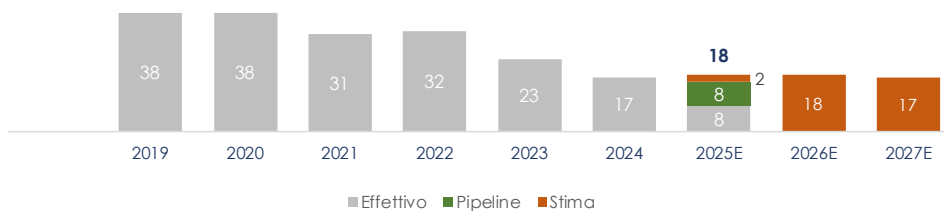
Il pre-consuntivo dei volumi di Npe transati nel 2025 è atteso sostanzialmente in linea con il precedente esercizio ed in riduzione rispetto agli anni di picco, coerentemente alla stabilizzazione degli stock di deteriorato nei bilanci delle banche che proseguono nel loro percorso di "de-risking". Il mercato rimarrà attivo e per il biennio 2026-2027 si stimano volumi annui medi di transato Npl di ~17,5 mld€ e di ~5 mld€ di UTP, che consentiranno di contenere l'Npe ratio delle banche

TENDENZA MERCATO NPL, UTP E PIPELINE – MLDE E PERCENTUALI

UTP € Mld



NPL € Mld

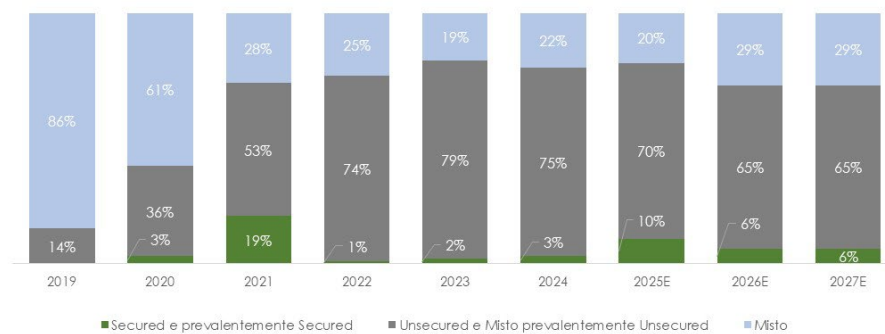


	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025E	2026E	2027E
% GACS	27%	42%	36%	34%	0%	0%	0%	0%	0%
% Mercato Secondario	24%	23%	32%	28%	67%	57%	49%	52%	53%

Con riferimento al mercato secondario, si stima che la composizione degli asset transati manterrà un peso elevato di portafogli misti e unsecured.

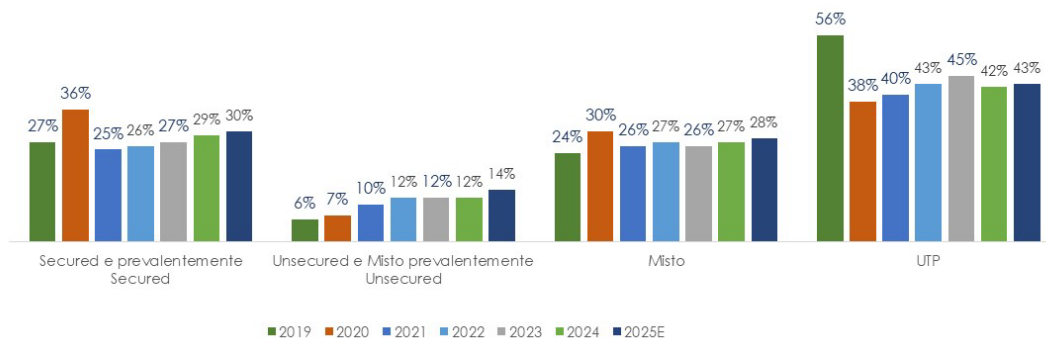


TRANSAZIONI NPL SUL MERCATO SECONDARIO PER TIPOLOGIA DI GARANZIA – INCIDENZA PERCENTUALE



Con riferimento ai prezzi di cessione, si assiste ad un generale aumento a causa della maggiore competitività di un mercato con volumi ridotti e di crediti più freschi. I portafogli Secured e Misti evidenziano un aumento dovuto a crediti più recenti e volumi più ridotti rispetto al passato.. L'incremento dell'Unsecured risente anche dell'introduzione, tra le asset class transate, di crediti con Garanzia PMI, seppur con volumi ancora ridotti. Per quanto riguarda i portafogli UtP gli stessi mostrano una variabilità legata alle caratteristiche specifiche dei singoli portafogli transati.

TREND PREZZI DELLE CESSIONI NPL PER TIPOLOGIA DI CREDITO - PERCENTUALI



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha confermato il suo posizionamento quale leader nel mercato dell'acquisto di crediti deteriorati nei settori Utilities e Telco e nel segmento dei servizi di recupero per conto terzi. La partecipata Credit Factor S.p.A., è leader nel settore dei crediti unsecured bancari di taglio medio basso.

Europa Factor è stata tra le prime società ad entrare nel mercato dei crediti non performing e, dal 2006, ha **acquistato** più di **380 portafogli** di crediti NPL per oltre **5,3 Miliardi** di euro di crediti deteriorati in valore nominale, **recuperando** oltre **230 Milioni** di euro. E', inoltre, proprietaria di una delle migliori piattaforme di recupero oggi attive su scala nazionale. Il principale vantaggio competitivo è dato dalla combinazione di capacità di valutazione, acquisto e gestione dei portafogli NPL.



Nel corso dell'esercizio 2025, Europa Factor ha proseguito nel disegno strategico di sviluppo del modello di recupero, tramite una ulteriore razionalizzazione delle filiali presenti sul territorio. La strategia continua ad essere quella di assumere talenti secondo una logica di vicinanza ai territori. Si è, inoltre, consolidato il ricorso all'attività di recupero in modalità smart-working e telelavoro.

Nell'esercizio in oggetto la Società ha acquistato 48 portafogli, per un valore nominale complessivo pari ad euro 546,3 milioni, come esposto nella tabella che segue:

SETTORE ECONOMICO	Numero portafogli acquistati	Valore nominale
Bancario	35	122.054.530
Commerciale	3	1.355.831
Telco	2	266.728.884
Utilities	8	156.109.356
Totale complessivo	48	546.248.601

Ha, inoltre, svolto, per i clienti storici, attività di outsourcing per servizi di recupero crediti.

In particolare, il portafoglio in gestione al 31 dicembre 2025, suddiviso tra crediti di proprietà ed in gestione per conto terzi, assume un valore complessivo di **15,9 miliardi** di euro come di seguito indicato:

SETTORE ECONOMICO	Numero posizioni in lavorazione	Importo gestito
PROPRIETA	4.395.717	2.416.869.022
Bancario	22.613	238.239.220
Commerciale	13.717	18.341.722
Finanziario	250	2.752.626
Media	27.642	19.418.039
Telco	2.780.544	1.011.487.616
Utilities	1.550.951	1.126.629.799
TERZI	5.514.267	13.422.677.881
Bancario	465.604	7.741.233.751
Commerciale	90.274	201.994.193
Finanziario	603.047	3.160.904.872
Media	1.060	255.179
Telco	1.768.402	593.226.102
Utilities	2.585.880	1.725.063.783
Totale complessivo	9.909.984	15.839.546.903

Europa Factor S.p.A. ai fini di un'operatività sostenibile, ha, inoltre, avviato un percorso strutturato nell'ambito ESG, attivando un sistema di gestione integrato riguardante la salute e sicurezza dei lavoratori, e l'efficientamento energetico e proseguendo l'attuazione delle verifiche del suddetto sistema in conformità con le Norme ISO di riferimento. La Società mantiene nel continuo le certificazioni ISO 14001:2015 (Sistema di gestione ambientale), ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), ISO 50001:2018 (Sistema di gestione di energia)



nonché ISO 14064-1 per la validazione e la verifica di attività relative al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili.

Con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità ambientale e la consapevolezza interna, la Società adotta interventi mirati nell'ambito del Sistema di Gestione.

In particolare, per raggiungere il predetto obiettivo è stata eseguito il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, con un'analisi dettagliata degli Scope 1, 2 e 3.

E' stato, inoltre, avviata la formazione dei dipendenti attraverso l'organizzazione di uno specifico corso dedicato ai temi ESG.

Nel complesso, queste iniziative rappresentano il riconoscimento da parte della Società dell'importante nell'integrare la propria strategia aziendale con dei criteri ESG volti a contribuire a creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.



AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI – FLUSSI DI CASSA

Dal confronto tra i dati riclassificati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, emerge che:

- l'ammontare del capitale investito in partecipazioni, immobilizzazioni ed impieghi di liquidità (strumenti finanziari e liquidità vincolata) registra una riduzione di euro 3.160.960 (-11,21%), principalmente per effetto della riduzione di valore registrata dalla partecipazione in Credit Factor S.p.A. (partecipata al 50% con IBL Banca S.p.A. per il tramite di BCA Banca S.p.A.), la quale, nell'esercizio 2025 ha distribuito, a valere sul risultato 2024 (euro 14.943.989), un dividendo di euro 7.500.000 a fronte di un utile netto pari a euro 6144;
- la consistenza del portafoglio NPL di proprietà, passata da euro 29.957.836 ad euro 38.953.130 (+30,03%), riflette gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, tenuto conto della fisiologica riduzione legata alla lavorazione intervenuta nel corso dell'esercizio;

CAPITALE INVESTITO NETTO	31/12/25	31/12/24	Variazioni	Variazioni %
Investimenti finanziari	2.878.783	2.927.426	(48.643)	-1,66%
Partecipazione in Credit Factor	13.319.690	17.066.619	(3.746.929)	-21,95%
Immobilizzazioni	9.075.290	8.440.678	634.611	7,52%
Attivo Fisso Netto	25.273.763	28.434.723	(3.160.960)	-11,12%
Crediti NPL di proprietà	38.953.130	29.957.836	8.995.294	30,03%
Investimenti in portafogli di NPL	38.953.130	29.957.836	8.995.294	30,03%
Crediti verso clienti	9.611.969	6.178.060	3.433.909	55,58%
Altri crediti operativi	1.055.844	1.062.690	(6.846)	-0,64%
Debiti verso fornitori	(1.496.800)	(1.526.313)	29.512	-1,93%
Debiti verso mandanti per gestione	(17.721)	(15.197)	(2.525)	16,61%
Debiti verso Cedenti per acquisto PTF di NPL	(2.555.519)	(2.110.502)	(445.018)	21,09%
Debiti verso il personale	(2.441.954)	(2.301.590)	(140.364)	6,10%
Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	(292.711)	(643.058)	350.346	-54,48%
Altri debiti operativi	(1.564.011)	(1.650.587)	86.575	-5,25%
Attivo Circolante Operativo Netto	2.299.096	(1.006.495)	3.305.591	328,43%
Fondo TFR	(357.324)	(287.799)	(69.526)	24,16%
Altri Fondi	(72.720)	(62.689)	(10.031)	16,00%
Attività fiscali correnti e differite	518.772	656.260	(137.489)	-20,95%
Passività fiscali correnti e differite	(4.001.227)	(3.480.850)	(520.377)	14,95%
Totale Capitale Investito Netto	62.613.491	54.210.984	8.402.506	15,50%

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti per fatture emesse e da emettere quali corrispettivi per la gestione di crediti per conto terzi e crediti per corrispettivi da incassare per cessioni di portafogli di crediti effettuate nell'esercizio

I debiti verso cedenti per acquisto di PTF di NPL si riferiscono ai corrispettivi per l'acquisto di portafogli saldati successivamente al 31 dicembre 2025.

I debiti verso il personale si riferiscono, principalmente, a competenze maturate nel mese di dicembre e liquidate a gennaio; analogamente, i debiti verso l'erario e gli enti previdenziali si riferiscono, rispettivamente, a ritenute e contributi versati a gennaio 2025.



Le passività fiscali correnti e differite riguardano, per euro 2.664.629, imposte differite passive; trattasi di imposte latenti, riferite ad incrementi di valore delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.

In sintesi, il Capitale Investito Netto evidenzia una crescita complessiva per euro 8.402.506 (+15,43%), principalmente ascrivibile al significativo incremento del portafoglio dei crediti NPL di proprietà (+30,3%). Le relative fonti di copertura risultano equilibrate:

- patrimonio netto, 44,8%- complessivi euro 28.0037.878;
- posizione finanziaria netta, 55,2%- complessivi euro 34.575.612.

FONTI DI FINANZIAMENTO	31/12/25	31/12/24	Variazioni	Variazioni %
Capitale Sociale	3.125.000	3.125.000	(0)	0,00%
Riserve	24.081.148	20.128.070	3.953.077	19,64%
Utile d'esercizio	831.731	5.161.560	(4.329.830)	-83,89%
Patrimonio Netto	28.037.878	28.414.630	(376.752)	-1,33%
Posizione finanziaria netta	34.575.612	25.796.355	8.779.257	34,03%
Totale Fonti di Finanziamento	62.613.491	54.210.985	8.402.506	15,50%

COMPOSIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/25	31/12/24	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso Banche	40.367.267	32.099.308	8.267.959	25,76%
Cassa e disponibilità liquide presso banche	(5.791.655)	(6.302.953)	511.298	-8,11%
Posizione finanziaria netta	34.575.612	25.796.355	8.779.257	34,03%

Le disponibilità liquide, pari a euro 5.791.655 al 31 dicembre 2025, si mantengono sostanzialmente in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2024 beneficiando del positivo andamento dei flussi di cassa generati dalla gestione oltre che dalla evoluzione della provvista, e dall'incasso del dividendo dalla partecipata Credit Factor.



La dinamica dei flussi di cassa è esposta di seguito:

RENDICONTO FINANZIARIO	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Attività Operativa				
Margine di interesse	11.534.961	10.396.116	1.138.845	11,0%
Extracassi	3.406.572	3.143.994	262.577	8,4%
Commissioni nette	19.445.046	17.385.050	2.059.996	11,8%
Utile da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	689.524	0	689.524	na
Dividendi incassati	69.898	0	69.898	na
Costi operativi	(28.882.981)	(28.314.877)	(568.105)	2,0%
Imposte e tasse	(1.304.024)	(1.009.460)	(294.564)	29,2%
Liquidità generata dalla gestione	4.958.995	1.600.824	3.358.170	209,78%
Variazione delle altre passività	711.374	(828.036)	1.539.410	-185,9%
Variazione delle altre attività	(3.340.785)	70.841	(3.411.625)	-4815,9%
Flusso di cassa operativo	2.329.584	843.629	1.485.955	176,1%
Attività di investimento				
Variazione degli investimenti in NPL	(11.436.926)	(4.650.530)	(6.786.396)	145,9%
Acquisti di attività materiali ed immateriali	(2.180.801)	(2.786.127)	605.326	-21,7%
Liquidità generata/(assorbita) dall'Attività di investimento	(13.617.727)	(7.436.657)	(6.181.070)	83,1%
Attività di provvista				
Variazione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.468.082	6.927.151	1.540.932	22,2%
Liquidità generata/(assorbita) dall'Attività di provvista	8.468.082	6.927.151	1.540.932	22,2%
Gestione finanziaria				
Variazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.468	75.359	(45.891)	-60,9%
Variazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	29.295	391.461	(362.167)	-92,5%
Dividendi incassati su partecipazioni	3.750.000	4.400.000	(650.000)	-14,8%
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.500.000)	(1.550.000)	50.000	-3,2%
Liquidità generata/(assorbita) dalla Gestione Finanziaria	2.308.762	3.316.820	(1.008.058)	-30,4%
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(511.299)	3.650.943	(4.162.242)	-114,0%
31/12/25				
	31/12/25	2024	Variazioni	Variazioni %
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.302.953	2.652.011	3.650.943	137,7%
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(511.299)	3.650.943	(4.162.241)	-114,0%
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.791.655	6.302.953	(511.299)	-8,1%

Nell'esercizio 2025, la gestione operativa ha generato cassa per euro 2.329.584. La gestione investimenti ha assorbito risorse per euro 13.617.727 mentre le attività di provvista hanno generato liquidità per euro 8.468.082.

Complessivamente, la gestione 2025 ha assorbito liquidità per euro 511.299



Nel 2025, Europa Factor ha realizzato un utile netto di euro 831.730

Conto Economico riclassificato	2025	2024	Variazioni	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	13.379.824	12.361.798	1.018.026	8,24%
- <i>pfj npl</i>	13.062.612	12.029.628	1.032.984	8,59%
- <i>titoli e bancari</i>	317.212	332.170	(14.958)	-4,50%
Extracassi	3.406.572	3.143.994	262.577	8,35%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.844.863)	(1.965.682)	120.819	-6,15%
Margine di interesse rettificato	14.941.533	13.540.111	1.401.422	10,35%
Commissioni attive per attività di gestione crediti conto terzi	24.456.802	21.708.615	2.748.187	12,66%
Commissioni passive	(5.011.756)	(4.323.565)	(688.191)	15,92%
Commissioni nette	19.445.046	17.385.050	2.059.996	11,85%
Utile da cessione di attività finanziarie	689.524	-	689.524	na
Plusvalenze/(Minusvalenze) su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.119	83.872	(73.753)	-87,94%
Dividendi	69.898	-	69.898	na
Margine di intermediazione rettificato	35.156.119	31.009.033	4.147.086	13,37%
Riprese/(Rettifiche) di valore nette per rischio di credito*	(2.784.359)	(2.909.141)	124.782	-4,29%
Risultato netto della gestione finanziaria	32.371.760	28.099.892	4.271.869	15,20%
Spese amministrative:	(29.443.507)	(28.793.821)	(649.686)	2,26%
Spese per il personale	(21.019.836)	(20.564.826)	(455.010)	2,21%
Altre spese amministrative	(8.423.671)	(8.228.996)	(194.676)	2,37%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.030)	-	(10.030)	na
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(1.346.066)	(1.085.990)	(260.076)	23,95%
Altri proventi e oneri di gestione	560.526	478.945	81.581	17,03%
Costi operativi	(30.239.078)	(29.400.866)	(838.211)	2,85%
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	3.072	7.471.995	(7.468.923)	-99,96%
Utile dell'attività corrente al lordo imposte	2.135.755	6.171.020	(4.035.265)	-65,39%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.304.024)	(1.009.460)	(294.564)	29,18%
Utile del periodo	831.731	5.161.560	(4.329.829)	-83,89%

* al netto degli extracassi realizzati nel corso del periodo, riclassificati nel margine di interesse

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- il **margine di intermediazione**, al quale concorrono proventi complessivi da recupero di NPL di proprietà per euro 16.469.184 commissioni attive su recupero conto terzi per euro 24.456.802 ed utili da cessione di portafogli di NPL per euro 689.524, si attesta ad euro 35.156.119;
- il dato delle **rettifiche di valore nette** apportate al portafoglio di NPL, pari ad euro 2.784.359, riflette il combinato effetto delle svalutazioni e delle riprese di valore del portafoglio NPL, derivanti rispettivamente dalle rettifiche analitiche, per euro 5.113.211, e dalla applicazione del "costo ammortizzato" per euro 2.328.852;
- i **costi operativi** registrano un lieve e fisiologico incremento rispetto al precedente esercizio (2,85%) conseguente ad un potenziamento della macchina operativa;
- gli **utili da partecipazioni**, pari ad euro 3.072, si riferiscono al 50% dell'utile registrato, nell'esercizio 2025, dalla partecipata Credit Factor, sul risultato ha inciso l'applicazione di criteri maggiormente restrittivi circa le previsioni di recupero sottostanti la valutazione del complessivo portafoglio in essere al 31 dicembre 2025.

Si riportano a seguire i principali indicatori reddituali:



INDICATORI REDDITUALI	2025	2024
ROE	2,95%	19,24%
MARGINE DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI (PN/INVESTIMENTI)	43,65%	48,66%
AUTONOMIA FINANZIARIA (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/PN)	123,32%	90,79%
COSTO PERSONALE/RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	64,93%	73,18%
COST INCOME (COSTI OPERATIVI/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE RETTIFICATO)*	86,01%	76,40%
TCR	11,56%	8,80%

*include l'utile della partecipazione Credit Factor valutata al patrimonio netto

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio d'esercizio non sono intervenuti fatti dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione dello stesso; inoltre, alla data della presente relazione l'evoluzione della gestione si è svolta in linea con le previsioni formulate, confermando la positiva tendenza dell'esercizio 2025.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Europa Factor, nel corso del 2025, proseguirà con i progetti strategici finalizzati ad efficientare ed implementare la capacity di recupero attraverso il potenziamento della propria struttura organizzativa. In tale contesto proseguiranno l'utilizzo diffuso del telelavoro e dello smart working e la razionalizzazione della rete di sedi distaccate (Poli).

Un continuo focus sarà anche rivolto agli investimenti in sicurezza informatica, solidità dell'architettura operativa ed innovazione digitale.

ALTRE INFORMAZIONI

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state condotte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

Principali rischi ed incertezze – continuità aziendale

La Banca d'Italia, Consob ed Ivass, con i documenti congiunti rispettivamente n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, hanno richiesto all'intera platea degli intermediari finanziari (anche Banche), di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi anche all'attuale contesto macroeconomico, valutata la concretezza delle previsioni dell'andamento futuro, si ritiene ragionevole assumere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, il quale ha, quindi, ispirato la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Per quanto concerne l'individuazione e gestione dei rischi, Europa Factor si è dotata di idonei presidi di governo societario, nonché di adeguati meccanismi di gestione e controllo, al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposta; tali presidi, in corso di continuo affinamento, si inseriscono nella disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni, volta ad assicurare una



gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza, coprendo ogni tipologia di rischio aziendale coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

In tale ambito, Europa Factor ha provveduto ad analizzare i rischi rilevanti che potrebbero comprometterne la capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici. Per una approfondita disamina degli stessi si fa rimando alla parte D, Sezione 3 della Nota Integrativa.

Partecipazioni e rapporti con parti correlate

Europa Factor S.p.A. detiene una partecipazione in Credit Factor S.p.A. che, a far data dal mese di dicembre 2023, è entrata nel perimetro del Gruppo Bancario IBL Banca, per il tramite della controllata BCA Banca S.p.A..

Nella nota integrativa, alla Sezione 6, "operazioni con parti correlate", si dà evidenza dei rapporti in essere con le controllanti e le controllate.

Sedi

La Società dispone della seguente sede legale e operativa:

- Via Zoe Fontana, 220 Edificio B5 e B6 (00131) Roma.

La Società, inoltre, dispone delle seguenti sedi operative secondarie:

- Bari (BA) via Pietro Leonida Laforgia 4 cap 70126
- Alvinzano (CE) Corso Umberto I 180 cap 81012
- Rende (CS) via Repaci 18 cap 87036
- Catania (CT) viale Ruggero di Lauria 45 cap 95127
- Lamezia terme (CZ) via Scaramuzzino snc cap 88046
- Catanzaro (CZ) via Mole' snc cap 88100
- Latina (LT) via Cattaneo 8 cap 04100
- Napoli (NA) via Giovanni Porzio 4 cap 80143
- Palermo (PA) via Imperatore Federico 100 cap 90143
- Spoltore (PE) via F. Fellini 2 cap 65010
- Reggio Calabria (RC) via Crocefisso 13 cap 89127
- Taranto (TA) viale Virgilio 35 cap 74121
- Potenza (PZ) via della Tecnica 18
- Ostia (RM) via delle Gondole 35 Lido di Ostia
- Cassino (FR) via San Marco 4



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di euro 831.731 come segue:

- a riserva legale, per euro 83.173;
- a utili portati a nuovo, per euro 503.558;
- a favore degli azionisti, tramite la distribuzione di un dividendo di euro 245.000

Roma, 30 marzo 2026

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025****STATO PATRIMONIALE**

Nr.	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
10	Cassa e disponibilità liquide	5.791.655	6.302.953
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	619.339	638.515
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>619.339</i>	<i>638.515</i>
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.494.162	18.221.081
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.718.411	14.025.665
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>2.259.443</i>	<i>2.288.911</i>
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>18.458.968</i>	<i>11.736.754</i>
70	Partecipazioni	13.319.690	17.066.619
80	Attività materiali	8.200.503	7.436.538
90	Attività immateriali	874.787	1.004.140
100	Attività fiscali	518.772	656.260
	<i>a) correnti</i>	<i>429.087</i>	<i>568.983</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>89.686</i>	<i>87.278</i>
120	Altre attività	10.667.812	7.240.750
	Totale Attivo	81.205.133	72.592.522

Nr.	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.367.267	32.099.308
	<i>a) debiti riferiti alla provvista bancaria</i>	<i>32.457.393</i>	<i>22.049.785</i>
	<i>b) titoli in circolazione (Minibond emessi)</i>	<i>7.909.873</i>	<i>10.049.522</i>
60	Passività fiscali	4.001.227	3.480.850
	<i>a) correnti</i>	<i>1.336.597</i>	<i>963.205</i>
	<i>b) differite</i>	<i>2.664.629</i>	<i>2.517.645</i>
80	Altre passività	8.368.717	8.247.246
90	Trattamento di fine rapporto del personale	357.324	287.799
100	Fondi per rischi e oneri:	72.720	62.689
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>72.720</i>	<i>62.689</i>
110	Capitale	3.125.000	3.125.000
140	Sovrapprezzi di emissione	875.000	875.000
150	Riserve	18.018.106	14.356.546
160	Riserve da valutazione	5.188.042	4.896.524
170	Utile d'esercizio	831.731	5.161.560
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	81.205.133	72.592.522



CONTO ECONOMICO

Nr.	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2025	2024
10	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	13.379.824 13.066.887	12.361.798 12.029.627
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.844.863)	(1.965.682)
30	Margine di interesse	11.534.961	10.396.116
40	Commissioni attive per attività di gestione crediti conto terzi	24.456.802	21.708.615
50	Commissioni passive	(5.011.756)	(4.323.565)
60	Commissioni nette	19.445.046	17.385.050
70	Dividendi e proventi simili	69.898	-
100	Utile/(perdita) da cessione di: a) attività finanziarie al costo ammortizzato b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	689.524 (5.114) 694.638	- - -
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	10.119 10.119	83.872 83.872
120	Margine di intermediazione	31.749.548	27.865.039
130	(Rettifiche)/riprese di valore nette per rischio di credito a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> c) <i>altre attività</i>	622.213 2.297.291 (1.623.869) (51.210)	234.853 579.249 (200.295) (144.101)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	32.371.760	28.099.892
160	Spese amministrative: a) <i>spese per il personale</i> b) <i>altre spese amministrative</i>	(29.443.507) (21.019.836) (8.423.671)	(28.793.821) (20.564.826) (8.228.996)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) <i>altri accantonamenti netti</i>	(10.030) (10.030)	- -
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.203.297)	(1.070.227)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(142.769)	(15.763)
200	Altri proventi e oneri di gestione	560.526	478.945
210	Costi operativi	(30.239.078)	(29.400.866)
220	Utili delle partecipazioni	3.072	7.471.995
260	Utile dell'attività corrente al lordo imposte	2.135.755	6.171.020
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.304.024)	(1.009.460)
280	Utile della attività corrente al netto delle imposte	831.731	5.161.560
300	Utile del periodo	831.731	5.161.560

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Nr.	VOCI DEL PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	31/12/2025	31/12/2024
10	Utile di periodo	831.731	5.161.560
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	291.518	(422.933)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	291.518	(422.933)
180	Redditività complessiva	1.123.248	4.738.627


PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – 31 dicembre 2025

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.125.000		3.125.000										3.125.000
Sovrapprezzo emissioni	875.000		875.000										875.000
Riserve:	-												-
<i>a) di utili</i>	14.356.545		14.356.545	3.661.560									18.018.105
<i>b) altre</i>	-												-
Riserve da valutazione	4.896.525		4.896.525								291.518		5.188.043
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	5.161.560		5.161.560	(3.661.560)	(1.500.000)						831.731		831.731
Patrimonio netto	28.414.630	-	28.414.630	-	(1.500.000)						1.123.248		28.037.878

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – 31 dicembre 2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.125.000		3.125.000										3.125.000
Sovrapprezzo emissioni	875.000		875.000										875.000
Riserve:	-												-
<i>a) di utili</i>	10.686.103		10.686.103	3.670.442									14.356.545
<i>b) altre</i>	-												-
Riserve da valutazione	5.319.458		5.319.458								(422.933)		4.896.525
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	5.220.442		5.220.442	(3.670.442)	(1.550.000)						5.161.560		5.161.560
Patrimonio netto	25.226.003	-	25.226.003	-	(1.550.000)						4.738.627		28.414.630

**RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2025	2024
1. Gestione	6.263.019	2.610.284
Risultato d'esercizio	831.731	5.161.560
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(10.119)	(83.872)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	2.784.359	2.909.141
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.346.066	1.085.990
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/(ricavi)	10.030	-
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	1.304.024	1.009.460
Altri aggiustamenti: (Utile) delle partecipazioni	(3.072)	(7.471.995)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(14.718.948)	(4.112.869)
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	29.295	391.461
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.809.062)	(2.949.634)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.598.397)	(1.625.537)
Altre attività	(3.340.784)	70.840
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	7.875.432	5.089.654
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.468.082	6.927.150
Altre passività	(592.650)	(1.837.496)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(580.497)	3.587.069
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	3.750.000	4.400.000
Dividendi incassati su partecipazioni	3.750.000	4.400.000
2. Liquidità assorbita da	(2.180.801)	(2.786.127)
Acquisti di attività materiali	(2.167.386)	(2.760.754)
Acquisti di attività immateriali	(13.415)	(25.373)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.569.199	1.613.873
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.500.000)	(1.550.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.500.000)	(1.550.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(511.298)	3.650.942

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

	Q3 2024	2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.302.953	2.652.011
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(511.298)	3.650.942
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.791.655	6.302.953



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle statuizioni dei Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136; i principi contabili internazionali sono omologati dalla Commissione Europea e sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea prima della loro applicazione.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standard Board (IASB).
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi emanati.

Si sono inoltre considerate le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob ed ESMA) che forniscono raccomandazioni sull'informativa da riportare nel bilancio su aspetti di maggior rilevanza o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IFRS.

Sezione 2 – Principi Generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto tenendo conto dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la compilazione del Bilancio d'esercizio si è fatto riferimento alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022: "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.



La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. Le tabelle riportate in Nota integrativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti. In conformità alle citate istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2024.

Il bilancio è inoltre redatto in base all'assunto che l'impresa è in funzionamento e che continuerà la sua attività nel prevedibile futuro. Le caratteristiche qualitative delle informazioni contabili si identificano con gli aspetti che rendono l'informazione esposta nel bilancio utile per i suoi utilizzatori e fruitori.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio d'esercizio non sono intervenuti fatti dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione dello stesso.

Si rinvia all'informativa esposta nella Relazione sulla gestione relativamente agli eventi avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del Bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Contenuto della Nota Integrativa

Nella Nota integrativa sono state riportate le sole "Sezioni" riferite a voci dello stato patrimoniale e del conto economico presenti.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili implica talvolta il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Ai fini delle assunzioni alla base delle stime formulate viene considerata ogni informazione disponibile alla data di redazione delle situazioni contabili, nonché ogni altro fattore considerato ragionevole a tale fine.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune poste iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 così come previsto dai principi contabili di riferimento. Detti processi si fondano sostanzialmente su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Tali processi sostengono i valori di iscrizione al 31 dicembre 2025.

Il rischio di incertezza nella stima, da un punto di vista della significatività delle voci in bilancio e dell'aspetto di valutazione richiesto al management, è sostanzialmente presente nella determinazione del valore di:

- Fair Value relativo agli strumenti finanziari;



- Fair Value e costo ammortizzato dei crediti NPL;
- rettifiche di valore per rischio di credito;
- fondi per rischi e oneri;
- attività immateriali.

Contributi pubblici

Nel 2025 non sono stati concessi alla Società contributi pubblici.

Altre informazioni

Le posizioni caratterizzate dalla definizione di piani di rientro legati ad accordi formalizzati con i debitori, tenuto conto della sensibile crescita, sia in termini di numerosità che di volumi di incasso prospettici, sono state sottoposte, a far data dal presente esercizio, ad una valutazione analitica. Tale valutazione si è basata sulla attualizzazione delle rate future dei piani, al netto di un tasso di insoluto storicamente osservato, al tasso interno di rendimento del portafoglio di originaria provenienza. Ciò costituisce un cambiamento di stime contabili, il cui effetto, ai sensi dello IAS 8 paragrafo 38, è stato iscritto fra le riprese di valore alla Voce 130 di conto economico per euro 220.354.

A2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico ("FVTPL")

Criteria di classificazione

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione, sostanzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- attività finanziarie designate al Fair Value, ossia le attività finanziarie non derivate così definite al momento della rilevazione iniziale e qualora ne sussistano i presupposti. Un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico solo se, così facendo, elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, rientrano in questa categoria:
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti che non presentano flussi di cassa costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un "basic lending arrangement", (cd. "SPPI test" non superato);
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né "Held to collect" (il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali) né "Held to collect and sell" (il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie);
 - le quote di OICR.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al Fair Value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo Fair Value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'*impairment*.



Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate ad un valore pari al corrispettivo pagato, inteso come il Fair Value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati a conto economico.

Criteri di valutazione

Anche successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al Fair Value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico. La determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari classificati nel presente portafoglio è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Per le attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del Fair Value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie e i proventi assimilati maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi attivi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del Fair Value (valore equo) delle attività finanziarie sono iscritti nel conto economico nella voce *"Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico"*.



2 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva ("FVOCI")

Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (Business model "Held to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un "basic lending arrangement", in cui la remunerazione del valore temporale del denaro e del rischio di credito rappresentano gli elementi più significativi (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i crediti deteriorati acquistati che la società intende recuperare sia attraverso l'incasso di flussi finanziari che attraverso la vendita.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del Fair Value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del Fair Value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di acquisto per quanto riguarda i portafogli di crediti deteriorati classificati in base a tale modello di business. Tali attività sono inizialmente iscritte al Fair Value comprensivo degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.



Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono assoggettate ad un periodo denominato di “*on boarding*”, nel corso del quale viene svolta un'analisi di dettaglio di tali attività con l'obiettivo di mappare tutte le informazioni necessarie al fine di determinare “*la curva di recupero*” del portafoglio crediti acquistato; nel corso di tale periodo di “*on boarding*” le attività sono mantenute al costo. Successivamente, al completamento di tale fase, e determinate le “*curve di recupero*” ed il tasso interno di rendimento, tali attività sono valutate al Fair Value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del Fair Value sono rilevati in un'apposita riserva del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono riclassificati nel conto economico.

Gli strumenti di capitale per i quali è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al Fair Value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico. Per le modalità di determinazione del Fair Value dei crediti deteriorati acquistati si rimanda al paragrafo **A.4.1**.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva, rappresentate sia da titoli di debito sia da crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Con particolare riferimento alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, e qualificate come “Attività finanziarie impaired acquisite o originate” (“Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI”) alla data di rilevazione iniziale si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. “credit-adjusted effective interest rate”), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese sui crediti acquistati. Con particolare riferimento ai portafogli di crediti deteriorati acquistati da Europa Factor l'impairment inteso come Expected Credit Loss (full lifetime), è implicito nei Cash Flow stimati attesi (flussi di recupero previsionali) e già ricompreso nel calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito al momento della rilevazione iniziale.

Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.



Gli effetti derivanti da minori o maggiori incassi realizzati rispetto alle previsioni di recupero sono riflessi nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore" in funzione della loro natura.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito, sono riflesse a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore su crediti".

I titoli di capitale, al contrario, non sono sottoposti al processo di impairment.

Criteri di cancellazione

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo ciò avviene in presenza della chiusura di una procedura concorsuale, morte del debitore senza eredi, sentenza definitiva di insussistenza del credito, ecc.

Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per la quota residua non ancora rettificata e sono rilevate in riduzione del valore del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della medesima voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

In caso di cessione, la cancellazione delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva avviene solamente se l'operazione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del Fair Value dei crediti deteriorati acquistati sono iscritti, al netto degli effetti fiscali differiti, in una specifica riserva di patrimonio netto.

Le componenti positive o negative di riserva originate nei precedenti esercizi confluiscono al conto economico a seguito della cancellazione dell'attività finanziaria o della rilevazione di una perdita durevole di valore della stessa.

Gli interessi, maturati in base al tasso di interesse effettivo stimato sui singoli portafogli di crediti deteriorati acquistati, confluiscono a conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati".



Gli adeguamenti al valore di costo ammortizzato sono riflessi a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi", ove riferiti ad interessi maturati ma non incassati, o nella voce 130 "Rettifiche di valore", ove legati a minori incassi realizzati rispetto alle previsioni originarie.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito sono riflesse a conto economico, nelle rettifiche/riprese di valore su crediti, come differenza tra valore di costo ammortizzato originario (calcolato ante variazione flussi) e corrispondente costo ammortizzato ricalcolato in base ai nuovi flussi di recupero previsionali.

In caso di cessione dei crediti deteriorati acquistati, gli utili o le perdite realizzate confluiscono a conto economico nella voce "Utile o perdita da cessione di attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Held to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari costituiti solo dal rimborso del capitale e da interessi coerenti con un "basic lending arrangement", in cui la remunerazione del valore temporale del denaro e del rischio di credito rappresentano gli elementi più significativi (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, sono ricompresi in questa voce, qualora ne presentino i requisiti tecnici precedentemente illustrati:

- i titoli di debito in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi;
- i crediti deteriorati acquistati per i quali sussistano clausole contrattuali nel contratto di acquisto che ne impediscano o limitino sensibilmente la recessione.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva



di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione o di acquisto per i crediti, a seconda della natura degli stessi. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono iscritte al loro Fair Value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alla stessa attività. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria stessa. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una metodologia finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene di norma utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione. Tali crediti vengono valorizzati al costo d'acquisto. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di Bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

Con particolare riferimento alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, e qualificate come "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" ("Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI") alla data di rilevazione iniziale si calcola

un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese sui crediti acquistati. Con particolare riferimento ai portafogli di crediti deteriorati acquistati da Europa Factor, l'impairment inteso come Expected Credit Loss (full lifetime) è implicito nei Cash Flow stimati attesi (flussi di recupero previsionali) e già ricompreso nel calcolo del tasso di interesse effettivo corretto per il credito al momento della rilevazione iniziale.

Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Gli effetti derivanti da minori o maggiori incassi realizzati rispetto alle previsioni di recupero sono riflessi nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore" in funzione della loro natura.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito, sono riflesse a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore su crediti".

Criteria di cancellazione

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo ciò avviene in presenza della chiusura di una procedura concorsuale, morte del debitore senza eredi, sentenza definitiva di insussistenza del credito, ecc.

Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per la quota residua non ancora rettificata e sono rilevate in riduzione del valore del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della medesima voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

In caso di cessione, la cancellazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene solamente se l'operazione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Le attività finanziarie cedute o cartolarizzate sono eliminate solo quando la cessione ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i relativi rischi e benefici. Peraltro, qualora i rischi e i benefici siano stati mantenuti, tali attività finanziarie continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la loro titolarità sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.



Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite realizzati a seguito di eventuali operazioni di cessione dell'attività sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate alla voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Eventuali riduzioni/riprese di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli adeguamenti al valore di costo ammortizzato sono riflessi a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi", ove riferiti ad interessi maturati ma non incassati, o nella voce 130 "Rettifiche di valore", ove legati a minori incassi realizzati rispetto alle previsioni originarie.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito sono riflesse a conto economico, nelle rettifiche/riprese di valore su crediti, come differenza tra valore di costo ammortizzato originario (calcolato ante variazione flussi) e corrispondente costo ammortizzato ricalcolato in base ai nuovi flussi di recupero previsionali.

In caso di cessione dei crediti deteriorati acquistati, gli utili o le perdite realizzate confluiscono a conto economico nella voce 100 "Utile o perdita da cessione di attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato".

4 - Partecipazioni

Criteria di classificazione

In tale categoria vengono iscritte tutte le partecipazioni detenute dalla Società che possono essere qualificate come di controllo, a controllo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Il controllo si ottiene quando la Società è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, la Società controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando la Società detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), la Società considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:
 - o accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;



- o diritti derivanti da accordi contrattuali;
- o diritti di voto e diritti di voto potenziali.

Criteri di iscrizione

La partecipazione in una società controllata in modo congiunto è inizialmente iscritta al costo di acquisizione, determinato come somma:

- del Fair Value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- di qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione la partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto aumentando o diminuendo il valore contabile di prima iscrizione per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La contropartita è iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

5 - Attività materiali

Criteri di classificazione

Nella voce figurano esclusivamente le attività materiali ad uso funzionale.

Sono classificati come immobili ad uso funzionale gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) per uso aziendale e che ci si attende di utilizzare per più di un esercizio.

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- terreni;
- immobili;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- macchine e attrezzature varie;
- automezzi;
- migliorie su beni di terzi.



Si tratta di attività aventi consistenza fisica detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati in qualità di locatari nell'ambito di un contratto di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene e secondo quanto stabilito dall'IFRS 16.

Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. In genere tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le attività materiali riferite a contratti di locazione sono rilevate in base al valore di utilizzo alla data di sottoscrizione del contratto.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato; altrimenti sono rilevate nel conto economico.

Le migliorie su locali in affitto si riferiscono ad oneri sostenuti per rendere tali locali adatti all'utilizzo atteso; queste vengono iscritte tra le altre attività.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni a vita utile limitata sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata o il cui valore residuo è pari o superiore al valore contabile dell'attività.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente a fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra



il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

La vita utile, valori residui e metodi d'ammortamento delle attività materiali vengono riviste ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il Fair Value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

6 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, che soddisfano le caratteristiche di identificabilità, controllo della risorsa in oggetto ed esistenza di benefici economici futuri. Esse includono principalmente l'avviamento ed il software.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata sono sistematicamente ammortizzate in base alla stima della loro vita utile. Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede al raffronto tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il Fair Value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.



Per le attività immateriali aventi vita utile illimitata, ove presenti, si procede, con cadenza almeno annuale, ad un raffronto fra il valore contabile ed il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali precedentemente svalutate l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore viene imputata a conto economico e non è eliminata negli anni successivi nel caso in cui venga meno il presupposto della rettifica.

7 - Fiscalità corrente e differite

Criteri di classificazione

Il debito per imposte correnti è esposto in bilancio al netto dei relativi acconti pagati per l'esercizio in corso.

Le imposte anticipate sono classificate nella voce "Attività fiscali" e le imposte differite nella voce "Passività fiscali", salvo l'esistenza di un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte anticipate e differite facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente.

Criteri di iscrizione

Le imposte correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa tributaria teorica in vigore alla data di realizzo.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare imponibili prospettici.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno

effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito del conto economico.

Nei casi in cui le imposte differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni dei crediti deteriorati acquistati classificati nella voce "*Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva*", le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

8 - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre Stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.

Inoltre, accolgono anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Nello specifico gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione e riflette i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.



9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Le passività finanziarie al costo ammortizzato includono i debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro Fair Value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al Fair Value, tali strumenti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le passività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano annullate o scadute o estinte ovvero adempite. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi, ancorché tali strumenti siano destinati alla successiva rivendita. I profitti o le perdite derivanti dalla rilevazione del riacquisto quale estinzione sono rilevati a conto economico qualora il prezzo di riacquisto dell'obbligazione sia superiore o inferiore al suo valore contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi passivi e proventi assimilati.

10- Altre attività ed altre passività

Criteri di classificazione

Le "Altre Attività" e le "Altre Passività" accolgono tutte le poste non riconducibili alle altre voci di stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione

I crediti commerciali verso clienti e gli altri crediti, tutti a breve termine, sono iscritti al loro valore nominale e valutati al loro presunto valore di realizzo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati al valore della transazione conclusa.

11 - Operazioni in valuta

La Società non detiene crediti e debiti espressi in valuta.



A3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti inerenti alla fattispecie in oggetto.

A4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul Fair Value richiesta dall'IFRS 13.

Informazioni di natura qualitativa

Il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il Fair Value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del Fair Value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli.

- Livello 1: il Fair Value dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione (non rettificati) osservati su mercati attivi.
- Livello 2: il Fair Value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:
 - o prezzi quotati per attività o passività simili;
 - o prezzi quotati per attività o passività identiche o simili su mercati non attivi;
 - o parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
 - o parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- Livello 3: il Fair Value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

Ogni attività o passività finanziaria della Società viene ricondotta alternativamente ad uno dei precedenti livelli, le cui valutazioni possono essere ricorrenti o non ricorrenti. La valutazione del Fair Value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del Fair Value in cui è classificato l'input di più basso livello.

La scelta delle tecniche di valutazione non è opzionale, sono applicate in ordine gerarchico: la gerarchia del Fair Value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il Fair Value sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.



Con specifico riferimento al portafoglio dei crediti deteriorati acquistati, il modello valutativo adottato ai fini della stima del Fair Value dei portafogli è basato sul Discounted Cash Flow (DCF) model, ossia il Fair Value è ottenuto sommando il valore attuale, calcolato alla data di valutazione, di tutti i flussi di cassa netti futuri.

I flussi di cassa netti sono i flussi finanziari che Europa Factor stima di recuperare dalle posizioni costituenti i portafogli al netto dei costi sostenuti per l'attività di recupero che sono considerati caratteristici dell'attività. Tali oneri sono attestati da primaria società di consulenza.

Il fattore di sconto, applicato ai flussi di cassa netti, è rappresentativo delle condizioni di mercato aventi ad oggetto i portafogli di attività non *performing*. In merito e in linea con le prassi di mercato correnti, si è ritenuto di utilizzare un fattore di sconto definito considerando una stima del costo ponderato di finanziamento applicabile, per soggetti comparabili a quelli potenzialmente attivi sul mercato dei portafogli di attività finanziarie non performing (Weighted Average Cost of Capital, o WACC). Il WACC costituisce la sintesi di due distinti fattori: il costo del debito (K_d), determinato considerando le condizioni di accesso al finanziamento con capitale di debito da parte dei potenziali investitori, ed il costo del capitale (K_e), definito come stima del costo sostenuto dagli stessi investitori per ottenere risorse aggiuntive di capitale proprio.

A4.1. Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del Fair Value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del Fair Value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il Fair Value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (Livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi alimentati da parametri di mercato.

In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione (identical asset), ma su prezzi, credit spread o altri fattori desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Nei casi in cui non sia disponibile la quotazione su un mercato attivo di uno strumento simile o le caratteristiche stesse dello strumento da valutare non consentano l'applicazione di modelli alimentati da input osservabili su mercati attivi, è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (non observable input - Livello 3). In questi casi la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash flow futuri, eventualmente condizionati a eventi futuri cui possono

essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;

- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o primari attori del mercato).

Nei casi descritti è valutata l'opportunità di ricorrere a dei valuation adjustment che possono includere:

- *model adjustments*: aggiustamenti che tengano conto di eventuali debolezze dei modelli valutativi evidenziate durante le fasi di calibrazione;
- *liquidity adjustments*: aggiustamenti per tener conto del bid-ask spread nel caso in cui il modello stimi un mid price;
- *credit risk adjustments*: aggiustamenti connessi al rischio di controparte (se applicabile).

A4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13, la Società effettua per le attività finanziarie valutate al Fair Value di livello 3, delle verifiche di *sensitivity* con riferimento al cambiamento di uno o più dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del Fair Value, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo gli elementi che vanno a comporre la curva di tassi di sconto dei flussi di cassa, ovvero i flussi di cassa attesi.

Con specifico riferimento ai crediti deteriorati acquistati e valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva, la *sensitivity* della variabilità del valore del Fair Value è stata condotta applicando degli *shock* simultaneamente sia alle performance di incasso che alla curva di sconto utilizzata nel processo di attualizzazione.

Gli effetti delle simulazioni effettuate sono meglio evidenziati nel paragrafo A.4.5.1.

A4.3. Gerarchia del Fair Value

Il principio IFRS 13 stabilisce una *gerarchia* del Fair Value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati nelle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli:

- **Livello 1**: il Fair Value dello strumento è determinato in base ai prezzi di quotazioni osservati sui mercati attivi.
- **Livello 2**: il Fair Value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati attivi, come ad esempio:
 - prezzi quotati per attività o passività simili;
 - prezzi quotati per attività o passività identiche o simili su mercati non attivi;
 - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
 - parametri non osservabili ma supportati da dati di mercato.



- **Livello 3:** il Fair Value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

Convenzionalmente:

- il Fair Value dei depositi e conti correnti bancari è identificato con il loro valore contabile ed attribuito al livello 3;
- il Fair Value delle passività finanziarie al costo ammortizzato, costituite da debiti verso banche, intermediari finanziarie e titoli in circolazione è identificato con il valore contabile ed attribuito al livello 3.

A4.4. Altre informazioni

Non si evidenziano altre informazioni da riportare di cui all'IFRS 13.

Informazioni di natura quantitativa

A4.5. Gerarchia del Fair Value

A4.5.1. Attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	603.601		15.738	622.777		15.738
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>						
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>						
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	603.601		15.738	622.777		15.738
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			20.494.162			18.221.081
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	603.601	-	20.509.900	622.777	-	18.236.819
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1: Fair Value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2= Livello 2: Fair Value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3= Livello 3: Fair Value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Non si sono verificati trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di Fair Value.

Le attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico, si riferiscono quanto ad euro 439.843 a quote di O.I.C.R. e per euro 179.496 a partecipazioni azionarie.

Le attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva si riferiscono al portafoglio NPL di proprietà.



Come già riportato nel paragrafo A.4.2 con specifico riferimento ai crediti deteriorati acquistati e valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva sono state condotte analisi di *sensitivity* della variabilità del valore del Fair Value applicando degli *shock* simultaneamente sia alle performance di incasso, simulando uno scostamento compreso tra il +10% e -10% rispetto agli obiettivi posti, sia alla curva di sconto, utilizzata nel processo di attualizzazione, simulando uno *shiff* parallelo della stessa compreso tra +200 bp e -200 bp.

Gli effetti delle simulazioni effettuate sono riepilogati nella tabella al seguito riportata in cui è evidenziata la variabilità del valore del portafoglio crediti valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva al mutare dei fattori sopra evidenziati.

		PERFORMANCE DI INCASSO				
		90%	95%	100%	105%	110%
SHOCK TASSI	+200 bp	17.814.443	18.731.320	19.648.198	20.565.075	21.481.952
	+100 bp	18.186.547	19.124.097	20.061.646	20.999.196	21.936.746
	0	18.575.811	19.534.986	20.494.162	21.453.338	22.412.513
	-100 bp	18.983.353	19.965.170	20.946.987	21.928.804	22.910.621
	-200 bp	19.410.386	20.415.927	22.039.172	22.427.009	23.432.550

A4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	15.738			15.738	18.221.081	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	8.964.708			
2.1 Acquisti					3.317.064			
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto economico di cui:					-			
<i>plusvalenze</i>	-				5.073.182			
2.2.2. Patrimonio netto		x	x	x	574.462			
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	-	-	-	-	(6.691.627)			
3.1. Vendite					(243.130)			
3.2. Rimborsi					(892.753)			
3.3. Perdite imputate a:	-							
3.3.1 Conto economico	-				-			
<i>di cui: minusvalenze</i>					(5.396.308)			
3.3.2 Patrimonio netto		x	x	x	(159.437)			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	15.738			15.738	20.494.162	-		

La tabella espone e ricostruisce il Fair Value dei crediti NPL al 31 dicembre 2025 (euro 20.494.162) classificati nel portafoglio Held to Collect & Sell.



A4.5.4 Attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.718.411			29.693.239	14.025.665			20.706.919
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	20.718.411	-	-	29.693.239	14.025.665	-	-	20.706.919
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.367.267			40.367.267	32.099.308			32.099.308
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	40.367.267	-	-	40.367.267	32.099.308	-	-	32.099.308

VB=Valore di bilancio

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

A5. Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

L'informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell'IFRS 9.

Posto quanto sopra, si segnala che nell'esercizio 2025 Europa Factor non ha realizzato operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Cassa contanti	3.052	2.779
Conti correnti	5.788.603	6.300.174
Totale	5.791.655	6.302.953

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso conti correnti bancari e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico - Voce 20**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value: composizione merceologica**

Voci / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	163.758		15.738	58.113		15.738
3. Quote di O.I.C.R.	439.843			564.664		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	603.601	-	15.738	622.777	0	15.738

Trattasi di quote di O.I.C.R. per euro 439.843 e di partecipazioni azionarie complessivi euro 179.496.



2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di capitale	179.496	73.851
di cui: banche	112.170	73.851
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	67.326	
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	439.843	564.664
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	619.339	638.515

Le quote di O.I.C.R si riferiscono agli investimenti in fondi comuni di investimento prevalentemente con profilo di rischio/rendimento contenuto.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti			20.494.162			18.221.081
Totale			20.494.162			18.221.081

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

Trattasi del portafoglio crediti NPL di proprietà della Società, riferibile, sotto il profilo contabile, al modello "Held to Collect & Sell", il cui Fair Value, al 31 dicembre 2025, ammonta ad euro 20.494.162.



Il Fair Value in oggetto è stato determinato considerando le attese di recupero prospettiche stimate dalla Società, tenendo conto del significativo dato esperienziale e applicando ai flussi di cassa attesi oneri di recupero attestati da primaria società di consulenza. Tali flussi sono stati oggetto di attualizzazione applicando un tasso che misura il rischio atteso, il cui computo tiene conto di parametri di mercato.

Per il dettaglio della evoluzione del portafoglio intervenuta nell'esercizio, si rimanda alla tabella A4.5.2 nella sezione A4 - Informativa sul Fair Value.

3.2 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti	20.494.162	18.221.081
a) Amministrazioni pubbliche	7.451	12.991
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	7.125	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	3.028.060	4.455.281
Totale	20.494.162	18.221.081



3.3 Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	

Titoli di debito								
Finanziamenti				30.173.403			(9.679.241)	(2.854.069)
Totale (2025)				30.173.403			(9.679.241)	(2.854.069)
Totale (2024)				25.171.238			(6.950.157)	(386.064)
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x		30.173.403	x		(9.679.241)	(2.854.069)

* Valore esposto a fini informativi

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-						-					
2. Conti correnti	155.012						155.012	184.479				184.479
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito	2.104.432						2.104.432	2.104.432				2.104.432
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito	2.104.432						2.104.432	2.104.432				2.104.432
5. Altre attività												
Totale	2.259.443						2.259.443	2.288.911				2.288.911

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

I titoli di debito sono relativi alla quota sottoscritta da Europa Factor di un prestito subordinato emesso da IBL Banca.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Non sono presenti crediti della specie



4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività			18.458.968			27.433.796			11.736.754			18.342.649
Totale	-	-	18.458.968	-	-	27.433.796			11.736.754	0	0	18.342.649

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

Il saldo si riferisce ai crediti deteriorati acquistati dalla Società e allocati nel portafoglio "Held to Collect", non cedibili secondo quanto convenuto contrattualmente.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie						
3. Altre attività			18.458.968			11.736.754
Totale			18.458.968			11.736.754



4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche al valore complessive				Write-off parziali complessivi *	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
Titoli di debito	2.104.432				-					
Finanziamenti	155.012									
Altre attività					24.108.993				(5.650.025)	(2.207.933)
Totale 2025	2.259.443			0	24.108.993				(5.650.025)	(2.207.933)
Totale 2024	2.288.911			0	15.544.567				(3.807.813)	(191.656)

* Valore esposto a fini informativi

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede amministrativa	Quota di partecipazioni %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
Credit Factor S.p.A.	Via Venti Settembre 30, 00191 Roma	Via Zoe Fontana 220, 00131 Roma	50%	50%	13.319.691	13.319.691
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Totale					13.319.691	13.319.691

Credit Factor S.p.A., originariamente nata come joint venture paritetica fra Banca Capasso S.p.A. (Gruppo IBL Banca) ed Europa Factor S.p.A. per l'acquisto, la gestione e la vendita di portafogli di crediti non performing di natura bancaria, nel mese di dicembre 2023 è entrata nel perimetro del Gruppo Bancario IBL Banca.

La partecipazione detenuta dalla Società è valutata, secondo quanto previsto dallo IAS 28, applicando l'equity method.



7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	17.066.618	17.066.618
B. Aumenti		3.072	3.072
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni		3.072	3.072
C. Diminuzioni	-	(3.750.000)	(3.750.000)
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni	-		-
C.4 Altre variazioni		(3.750.000)	(3.750.000)
D. Rimanenze finali	-	13.319.690	13.319.690

La variazione di valore della partecipazione sopra indicata è riconducibile alla rilevazione, in applicazione del metodo valutativo segnalato, del 50% dell'utile conseguito dalla partecipata nell'esercizio 2025 (euro 6.174) ed alla distribuzione, nel corso del 2025, di un dividendo, di spettanza di Europa Factor, di euro 3.750.000 a valere sul risultato dell'esercizio 2024.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

A seguire si riportano i prospetti di Stato Patrimoniale (al 31 dicembre 2025) e di Conto Economico (2025) della partecipata Credit Factor S.p.A..

Nr.	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
10	Cassa e disponibilità liquide	7.009.459	10.555.836
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	224.398.505	189.741.602
	a) crediti verso banche	-	107
	b) crediti verso società finanziarie	203.646	20.491
	c) crediti verso clientela	224.194.859	189.721.004
80	Attività materiali	367.029	407.498
90	Attività immateriali	643.117	788.651
100	Attività fiscali	7.712.495	219.563
	a) correnti	7.684.144	188.030
	b) anticipate	28.351	31.533
120	Altre attività	1.273.134	1.351.085
	Totale Attivo	241.403.739	203.064.235



Nr.	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2025	31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	205.918.673	161.076.159
	<i>a) debiti</i>	205.918.673	161.076.159
60	Passività fiscali	-	22.853
	<i>a) correnti</i>	-	22.853
80	Altre passività	6.499.502	5.636.308
90	Trattamento di fine rapporto del personale	176.037,00	71.530
100	Fondi per rischi e oneri:	46.000	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	46.000	-
110	Capitale	3.419.000	3.419.000
150	Riserve	25.338.383	17.894.396
170	Utile (Perdita) d'esercizio	6.144	14.943.989
Totale Passivo e Patrimonio Netto		241.403.739	203.064.235

Nr.	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2025	2024
10	Interessi attivi e proventi assimilati	51.754.331	37.141.614
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	51.635.394	37.017.285
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.655.610)	(6.935.902)
30	Margine di interesse	43.098.721	30.205.712
50	Commissioni passive	(16.255.858)	(14.274.753)
60	Commissioni nette	(16.255.858)	(14.274.753)
100	Utile/perdita da cessione di:	511.988	3.317.188
	<i>a) attività finanziarie al costo ammortizzato</i>	511.988	3.317.188
120	Margine di intermediazione	27.354.851	19.248.147
130	(Rettifiche)/riprese di valore nette per rischio di credito	(11.744.286)	13.010.415
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(11.744.286)	13.010.415
150	Risultato netto della gestione finanziaria	15.610.565	32.258.562
160	Spese amministrative:	(15.233.244)	(9.623.710)
	<i>a) spese per il personale</i>	(5.043.037)	(3.152.544)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(10.190.207)	(6.471.166)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(46.000)	
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(46.000)	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(60.814)	(58.107)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(145.534)	(101.307)
200	Altri proventi e oneri di gestione	108.776	3.280
210	Costi operativi	(15.376.816)	(9.779.844)
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo imposte	233.749	22.478.718
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(227.605)	(7.534.729)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.144	14.943.989
300	Utile (Perdita) d'esercizio	6.144	14.943.989

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Credit Factor S.p.A. non sussistono, alla data di approvazione del presente bilancio, specifici impegni a carico di Europa Factor S.p.A.



L'originario impegno ad effettuare, a favore di Credit Factor S.p.A., un versamento di ammontare fino ad euro 500.000, in conto capitale, qualora i coefficienti di solidità patrimoniale e, in particolare, il "Total Capital Ratio" della partecipata non risultassero, nell'arco del piano previsionale originario, adeguati (Coefficiente di solvibilità superiore all' 8%) è ad oggi estinto.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valore	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	5.718.520	4.754.432
a) terreni	746.900	746.900
b) fabbricati	2.907.403	1.464.148
c) mobili	616.511	370.750
d) impianti elettronici	1.372.242	1.564.215
e) altre	75.463	608.419
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.481.983	2.682.107
a) terreni		
b) fabbricati	1.660.307	1.821.486
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	3.530
e) altre	821.676	857.090
Totale	8.200.503	7.436.538
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce "Attività di Proprietà" Terreni rappresenta il valore della porzione di terreno su cui insiste l'immobile di proprietà della Società sito in Via Zoe Fontana 220, 00131 Roma, mentre la voce "Attività di Proprietà" Fabbricati rappresenta il valore del suddetto immobile.

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	746.900	4.710.479	805.382	2.763.757	2.228.364	11.254.883
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(1.424.845)	(434.632)	(1.196.013)	(762.855)	(3.818.344)
A.2 Esistenze iniziali nette	746.900	3.285.634	370.750	1.567.745	1.465.509	7.436.538
B. Aumenti:	-	1.595.171	286.119	194.836	445.018	2.521.144
B.1 Acquisti		1.595.171	286.119	194.836	445.018	2.521.144
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		-				-
C. Diminuzioni:		(313.095)	(40.358)	(390.338)	(1.013.389)	(1.757.179)
C.1 Vendite		(18.870)	-	(8.200)	(526.812)	(553.882)
C.2 Ammortamenti		(294.225)	(40.358)	(382.138)	(486.577)	(1.203.297)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	746.900	4.567.710	616.511	1.372.242	897.139	8.200.503
D.1 Riduzioni di valore totali nette						-
D.2 Rimanenze finali lorde						-
E. Valutazione al costo	746.900	4.567.710	616.511	1.372.242	897.139	8.200.503

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile, ad esclusione dei terreni a vita utile illimitata.



Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	874.787		1.004.140	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	874.787		1.004.140	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	874.787		1.004.140	
Totale T-1	1.004.140		994.530	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazione	31/12/2025	31/12/2024
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
A. Esistenze iniziali	1.004.140	994.530
B. Aumenti	13.415	25.373
B.1 Acquisti	13.415	25.373
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	(142.769)	(15.763)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(142.769)	(15.763)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	874.787	1.004.140

**Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo****10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione**

Attività fiscali correnti	429.087	
- crediti verso erario per ritenute varie	412.431	
- crediti di imposta per investimenti in beni strumentali immateriali 4.0	-	
- crediti d'imposta per spese di ricerca e sviluppo e sanificazione ambienti	16.656	
	IRES	IRAP
Attività fiscali anticipate in contropartita di conto economico	78.362	11.324
- compensi ad amministratori non versati nell'esercizio	22.455	
- rettifiche di valore su crediti non dedotte	54.765	11.093
- differenze tra valori fiscali e valori di bilancio sorte in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali	1.142	231
Totale	78.362	11.324

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	IRES	IRAP
Passività fiscali correnti	136.615	1.194.935
- sorte nell'esercizio	133.608	1.194.935
- sorte in esercizi precedenti	3.007	-
Passività fiscali differite in contropartita di Patrimonio Netto	2.130.642	436.871
- variazioni positive di Fair Value su Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.130.642	436.871
Passività fiscali differite in contropartita di Conto Economico	97.116	-
- differenze tra valori fiscali e valori di bilancio sorte in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali	97.116	-
Totale	2.364.372	1.631.807



10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	87.278	136.642
2. Aumenti	21.967	18.872
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	18.872
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(19.558)	(68.236)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(19.558)	(68.236)
a) rigiri	(19.558)	(68.236)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	89.686	87.278

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	98.874	100.633
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.758)	(1.759)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.758)	(1.759)
a) rigiri	(1.758)	(1.759)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	97.116	98.874



10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non presenti

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	2.418.772	2.628.335
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	148.741	(209.563)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	148.741	(209.563)
a) rigiri	148.741	(209.563)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.567.513	2.418.772

Trattasi di imposte differite, non maturate dal punto di vista fiscale, riferite ad incrementi di valore delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.



Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso mandanti per gestione conto terzi	8.405.969	6.178.060
Crediti per cessioni di Portafogli NPL	1.206.000	-
Crediti Diversi	1.055.843	1.062.690
Totale	10.667.812	7.240.750

I crediti verso mandanti per gestione conto terzi si riferiscono alle fee provvigionali, fatturate e da fatturare, riconosciute ad Europa Factor alla quale sono affidati mandati di recupero di portafogli di crediti da parte di terzi.

I crediti per cessioni di portafogli si riferiscono a corrispettivi da incassare per cessioni effettuate nell'esercizio.

I crediti diversi si riferiscono ad acconti versati ed altre partite creditorie.

**PASSIVO****Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	30.442.724			19.955.895		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	30.442.724			19.955.895		
2. Debiti per leasing		742.277	1.223.140		830.927	1.254.453
3. Altri debiti		49.252			8.510	
Totale	30.442.724	791.529	1.223.140	19.955.895	839.437	1.254.453
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	30.442.724	791.529	1.223.140	19.955.895	839.437	1.254.453
Totale fair value	30.442.724	791.529	1.223.140	19.955.895	839.437	1.254.453

Gli "Altri finanziamenti verso banche" si riferiscono a mutui, finanziamenti e affidamenti in c/c nei confronti del sistema bancario.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	7.909.873	7.909.873			10.049.522	10.049.522		
1. obbligazioni	7.909.873	7.909.873			10.049.522	10.049.522		
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	7.909.873	7.909.873			10.049.522	10.049.522		

Legenda:
 VB= Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

I titoli in circolazione si riferiscono a tre emissioni di prestiti obbligazionari sotto forma di "Minibond", quotati presso Borsa Italiana, sul segmento ExtraMot PRO³ del Mercato ExtraMOT, per l'ammontare complessivo originario di 16 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2025 tutti i "covenant" previsti dal "Documento di Ammissione" risultano rispettati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

VOCI	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso Fornitori	1.496.800	1.526.313
Debiti verso Mandanti per incassi da retrocedere	17.721	15.197
Debiti verso Cedenti per acquisti di NPL	2.555.519	2.110.502
Debiti verso il personale	2.441.954	2.301.590
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	499.616	466.112
Debiti verso Erario	206.905	176.945
Debiti diversi	1.150.202	1.650.587
Totale	8.368.717	8.247.246

I debiti verso Cedenti per acquisti di NPL si riferiscono alle tranche a scadere entro l'esercizio successivo relative all'acquisto di portafogli di NPL.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	287.799	343.332
B. Aumenti	100.538	105.163
B1. Accantonamento dell'esercizio	100.538	105.163
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(31.013)	(160.696)
C1. Liquidazioni effettuate	(31.013)	(160.696)
C2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	357.324	287.799

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	72.720	62.689
4.1. controversie legali e fiscali	72.720	62.689
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
Totale	72.720	62.689

I fondi per "controversie legali e fiscali" accolgono la miglior stima, effettuata anche con il supporto dei legali di riferimento, delle passività potenziali legate ai contenziosi attualmente in corso.



10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci / Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		-	62.689	62.689
B. Aumenti			10.030	10.030
B1. Accantonamento dell'esercizio				-
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni			10.030	10.030
C. Diminuzioni		-		-
C1. Utilizzo nell'esercizio				-
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni		-		-
D. Rimanenze finali		-	72.720	72.720

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda alla tabella "10.1 - Fondi per rischi e oneri"

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2025
1. Capitale	3.125.000
1.1 Azioni ordinarie	3.125.000
1.2 Altre azioni	-

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	31/12/2025
1. Sovrapprezzi di emissione	875.000

11.5 Altre informazioni

Il capitale è formato da 3.125.000 azioni del valore di 1 euro ciascuna ed è interamente versato.

ALTRE INFORMAZIONI

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Si rimanda alla Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2025	2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		5.895.964	x	5.895.964	6.071.923
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	108.454	7.375.405	x	7.483.859	6.289.875
3.1 Crediti verso banche	108.454	208.758	x	317.212	332.170
3.2 Crediti verso società finanziarie			x	-	-
3.3 Crediti verso clientela		7.166.647	x	7.166.647	5.957.704
4. Derivati di copertura	x	x		-	-
5. Altre attività	x	x		-	-
6. Passività finanziarie	x	x	x		
Totale	108.454	13.271.370	-	13.379.824	12.361.798
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	13.062.612	-	13.062.612	12.029.627

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi su attività finanziarie "Impaired" sono composti: quanto ad euro 5.895.964, da interessi attivi su crediti deteriorati acquistati e classificati nel comparto delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e, quanto ad euro 7.166.647, da interessi attivi su crediti deteriorati acquistati e classificati nel comparto delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.



1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2025	2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.188.547)	(631.630)		(1.820.176)	(1.905.677)
1.1 Debiti verso banche	(1.094.912)	x	x	(1.094.912)	(1.105.213)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(44.181)	x	x	(44.181)	(73.592)
1.3 Debiti verso clientela	(49.454)	x	x	(49.454)	(35.862)
1.4 Titoli in circolazione	x	(631.630)	x	(631.630)	(691.009)
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	x	x	(24.687)	(24.687)	(60.005)
5. Derivati di copertura	x	x		-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	(1.188.547)	(631.630)	(24.687)	(1.844.863)	(1.965.682)

di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing

(93.635) x x

Gli importi relative alle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" riguardano gli interessi passivi e gli oneri assimilati:

- verso gli istituti di credito per euro 1.094.912;
- verso le società finanziarie riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 per euro 44.181;
- verso clientela, riferiti all'applicazione dell'IFRS 16 per euro 49.454;
- per titoli in circolazione per euro 631.630.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2025	2024
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	24.456.802	21.708.615
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	24.456.802	21.708.615

Trattasi dei ricavi derivanti dalle fee provvigionali su recuperi gestiti per conto di terzi.



2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	2025	2024
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni		
- provvigioni passive per servizi di recupero	(4.600.535)	(3.800.486)
- rapporti di conto corrente con banche	(307.172)	(414.149)
- altri rapporti finanziari	(104.049)	(108.929)
Totale	(5.011.756)	(4.323.565)

Le provvigioni passive per esazione esterna, si riferiscono alle fee provvigionali riconosciute agli outsourcer ai quali sono stati affidati mandati di recupero di portafogli di proprietà e/o in gestione.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	2025		2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	69.898	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	69.898	-	-	-

Sezione 6 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	2025			2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	149.629	(154.743)	(5.114)			
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	149.629	(154.743)	(5.114)			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	694.638	-	694.638	-	-	-
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti	694.638	-	694.638	-	-	-
Totale attività (A)	844.267	(154.743)	689.524	-	-	-
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-



Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni di cessione di portafogli di crediti NPL a fronte delle quali sono stati complessivamente realizzati utili per euro 689.524.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie	75.918	23.910	(45.618)	(44.092)	10.119
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale	30.570	16.401	(13.145)	(41.692)	(7.866)
1.3 Quote di O.I.C.R.	45.348	7.509	(32.472)	(2.400)	17.985
1.4 Finanziamenti					-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	75.918	23.910	(45.618)	(44.092)	10.119

Le plusvalenze e minusvalenze sono state iscritte a seguito della rilevazione del valore di mercato delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico in portafoglio.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

Il saldo della voce 130, pari euro 234.853, si compone di complessive rettifiche di valore per euro 12.278.772 e riprese di valore per euro 12.900.984; queste ultime includono euro 3.406.571 derivanti da maggiori incassi realizzati rispetto alle previsioni di recupero di inizio periodo.

Le complessive riprese di valore nette ammontano ad euro 622.213 e sono riferite:

- per euro 2.297.291 a complessive riprese di valore riferite a crediti non performing acquistati e rilevati nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- per euro 1.623.869 a complessive rettifiche di valore riferite a crediti non performing acquistati rilevati nelle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva;
- per euro 51.210 a complessive rettifiche di valore riferite a crediti classificati tra le altre attività.



8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)			2025	2024
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
1. Crediti verso banche										
Crediti impaired acquisiti o originati										
– per leasing										
– per factoring										
– altri crediti										
Altri crediti										
– per leasing										
– per factoring										
– altri crediti										
2. Crediti verso società finanziarie										
Crediti impaired acquisiti o originati										
– per leasing										
– per factoring										
– altri crediti										
Altri crediti										
– per leasing										
– per factoring										
– altri crediti										
3. Crediti verso clientela										
Crediti impaired acquisiti o originati										
– per leasing										
– per factoring										
– per credito al consumo										
– altri crediti				(2.207.932)	(4.623.322)			9.128.545	2.297.291	579.248
Altri crediti										
– per leasing										
– per factoring										
– per credito al consumo										
– prestiti su pegno										
– altri crediti										
Totale	-	-	-	(2.207.932)	(4.623.322)	-	-	9.128.545	2.297.291	579.248



8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore					Riprese di valore			2025	2024
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
A. Titoli di debito										
B. Finanziamenti				(2.854.069)	(2.542.239)			3.772.439	(1.623.869)	(200.295)
- Verso clientela				(2.854.069)	(2.542.239)			3.772.439	(1.623.869)	(200.295)
- Verso società finanziarie										
- Verso banche										
Totale				(2.854.069)	(2.542.239)			3.772.439	(1.623.869)	(200.295)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	2025	2024
1. Personale dipendente	(2.985.739)	(2.692.230)
a) salari e stipendi	(2.093.498)	(1.897.799)
b) oneri sociali	(700.145)	(629.879)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(109.820)	(96.290)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(82.275)	(68.263)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	(18.089.557)	(17.998.342)
3. Amministratori e Sindaci	(209.784)	(229.892)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	455.266	398.183
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(190.021)	(42.545)
Totale	(21.019.836)	(20.564.826)

La principale voce di costo della tabella che precede (2. Altro personale in attività) si riferisce agli oneri legati ai collaboratori impegnati nelle attività di recupero per euro 18.089.557.



10.2 Numero medio delle risorse ripartite per categoria

Categoria	2025	2024
Dirigenti	4	3
Quadri direttivi	3	4
Dipendenti	42	40
Restante personale (CoCoCo)	1.284	1.368
Totale	1.333	1.415

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2025	2024
Spese per imposte e tasse	(227.634)	(210.185)
Compensi a professionisti esterni	(698.659)	(1.280.467)
Premi assicurativi	(150.837)	(71.030)
Spese di Pubblicità	(112.906)	(92.090)
Oneri per outsourcing logistici/amministrativi	(832.941)	(1.436.107)
Spese relative agli immobili	(724.411)	(565.370)
Spese di manutenzione e locazione app. elettroniche e software	(501.104)	(365.350)
Spese postali, telefoniche e telegrafiche	(2.675.188)	(1.819.751)
Spese per cancelleria e stampati	(4.933)	(6.595)
Forniture ufficio	(786.816)	(816.199)
Spese per viaggi e trasferte	(954.835)	(736.070)
Leasing Attrezzature	(17.105)	(21.558)
Spese Per Annunci	(63.349)	(162.820)
Altri costi e spese diverse	(672.953)	(645.404)
Totale	(8.423.671)	(8.228.996)

Sezione 11– Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti netti per euro 10.030 come meglio evidenziato nella sezione 10.2 del Passivo.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	(1.203.297)			(1.203.297)
A.1 Ad uso funzionale	(1.203.297)			(1.203.297)
- di proprietà	(617.969)			(617.969)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(585.328)			(585.328)
A.2 Detenute a scopo di investimento				-
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze				
Totale	(1.203.297)			(1.203.297)



Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(142.769)			(142.769)
1.1 di proprietà	(142.769)			(142.769)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(142.769)			(142.769)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri e di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	2025	2024
1. Minusvalenze	(138.539)	(51.472)
2. Arrotondamenti passivi	(310)	(831)
3. Oneri sostenuti su beni di terzi	-	(149)
Totale	(138.849)	(52.452)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	2025	2024
1. Arrotondamenti Attivi	1.728	939
2. Recupero su valori bollati	15.974	5.989
3. Altri ricavi per Recupero spese debitori	85.583	36.003
4. Altri ricavi e proventi	596.090	488.465
Totale	699.375	531.397

Gli altri ricavi e proventi includono il recupero di costi di lavorazione dei portafogli di NPL in gestione per conto terzi per euro 596.090.

Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1. Utili (perdite) dalle partecipazioni: composizione

Voci	2025	2024
1. Proventi	3.072	7.471.995
1.1 Rivalutazioni	3.072	7.471.995
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	-	-
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	3.072	7.471.995



La rivalutazione sopra indicata è ascrivibile alla quota di risultato positivo realizzato dalla partecipata Credit Factor S.p.A. nell'esercizio 2025, di competenza di Europa Factor S.p.A. in applicazione del metodo del "patrimonio netto".

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	2025	2024
1. Imposte correnti (-)	(1.308.190)	(960.198)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(1.658)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.408	(49.364)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.758	1.759
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)(-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.304.024)	(1.009.460)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo imposte	2.135.755	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 27,5%)		(587.333)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	1.399.301	(384.808)
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio	91.686	(25.214)
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti	6.395	(1.759)
- variazioni nell'esercizio	1.301.220	(357.835)
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	(3.029.759)	833.184
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio		
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti	(70.703)	19.443
- variazioni nell'esercizio	(2.959.056)	813.740
Imposte correnti	505.297	(138.957)
Variazioni delle imposte anticipate/differite		4.282
Imposte esercizi precedenti		-
Imposta di competenza dell'esercizio		(134.675)



IRAP	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo imposte	2.135.755	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 5,57%)		(118.962)
Voci non rilevanti nella rilevazione dell'imponibile	21.422.289	(1.193.221)
Ricavi e proventi (-)	(574.520)	32.001
Costi e oneri (+)	21.996.809	(1.225.222)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	318.264	(17.727)
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio		
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti		
- variazioni nell'esercizio	318.264	(17.727)
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	(2.884.676)	160.676
Temporanee		
- variazioni nell'esercizio		
Definitive		
- annullamento di variazioni temporanee esercizi precedenti	(2.077)	116
- variazioni nell'esercizio	(2.882.600)	160.561
Imposte correnti	20.991.631	(1.169.233)
Variazioni delle imposte anticipate/differite	-	(116)
Imposte esercizi precedenti		-
Imposta di competenza dell'esercizio		(1.169.349)

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2025	2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
-su crediti correnti								
-su crediti futuri								
-su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			13.062.612				13.062.612	12.029.627
- Per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
-di natura commerciale								
-di natura finanziaria								
Totale			13.062.612				13.062.612	12.029.627

21.2 Altre informazioni

Gli interessi attivi evidenziati nella tabella 21.1 sono riferiti ai proventi correlati ai crediti deteriorati acquistati.

Con riferimento alle Commissioni Attive esposte nella voce 40 del conto economico e pari ad euro 24.456.802, le stesse sono riferite alle provvigioni attive derivanti dall'attività di recupero conto terzi.



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce / Valori	Totale 2025			Totale 2024		
	Valore lordo	Rettifiche e di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche e di valore	Valore netto
1. Sofferenze	54.282.396	(15.329.266)	38.953.130	40.715.805	(10.757.970)	29.957.835
2 Inadempienze probabili						
3 Esposizioni scadute deteriorate						
Totale	54.282.396	(15.329.266)	38.953.130	40.715.805	(10.757.970)	29.957.835

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.3 Operazioni di acquisto crediti deteriorati diverse dal factoring

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2025	31/12/2024
– fino a 6 mesi	5.266.949	6.141.330
– da oltre 6 mesi fino a 1 anno	4.881.247	5.122.356
– da oltre 1 anno fino a 3 anni	20.984.363	15.948.139
– da oltre 3 anni fino a 5 anni	5.445.933	2.431.877
– oltre 5 anni	2.374.638	314.133
Totale	38.953.130	29.957.835

La tabella in oggetto rappresenta la migliore stima, considerate le informazioni disponibili e le valutazioni effettuate, dello smontamento del valore del portafoglio quantificato sulla base delle "curve di recupero" al 31 dicembre 2025.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Non sono presenti operazioni della specie.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta, nella sua usuale accezione, il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

I crediti acquistati dalla Società sono esclusivamente crediti scaduti e deteriorati acquistati *pro soluto*; per tali crediti l'insolvenza del debitore si è già ampiamente manifestata nei confronti del cessionario; il rischio di credito si traduce nel rischio che il valore di realizzo dei crediti acquistati possa non essere sufficiente a coprire il prezzo di acquisto ed i costi di gestione degli stessi.

Con riferimento alla gestione del recupero dei crediti su mandato, attività connessa alla principale, il rischio di credito si traduce nel rischio che la controparte non adempia in tutto o in parte alle proprie obbligazioni. Tale rischio è comunque significativamente mitigato dallo standing delle controparti, primarie corporate nazionali e gruppi bancari.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le principali tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Società sono costituite da presidi differenziati in funzione della tipologia di esposizione e delle fasi di lavorazione; nello specifico:

Portafogli di crediti deteriorati acquistati

Acquisizione dei portafogli - Nella fase di acquisizione di un portafoglio crediti non performing, Europa Factor effettua specifiche analisi finalizzate a valutare la sussistenza di flussi finanziari futuri legati al recupero dei crediti non performing acquistati sufficienti a consentire, al netto dei costi di lavorazione, il recupero del prezzo di acquisto del portafoglio oltre che a una adeguata remunerazione dell'investimento. Per lo svolgimento di tali attività la Società si avvale di specifici algoritmi e software implementati in collaborazione con primari studi di consulenza statistica.

Lavorazione dei portafogli – Il processo di recupero prevede diverse fasi la cui evoluzione è censita tramite l'attribuzione di specifiche codifiche relative allo stato di lavorazione delle pratiche e alla situazione del relativo debitore; ciò consente di definire specifiche classi, che costituiscono consolidati indicatori delle attese di recupero idonei a guidare le attività di collection.



Classificazione dei portafogli - I modelli di "business" adottati dalla Società prevedono l'allocazione dei crediti deteriorati acquistati in differenti "portafogli" a seconda che la lavorazione degli stessi sia finalizzata a realizzare utili attraverso la raccolta dei flussi finanziari rivenienti dalla attività di recupero dei crediti (portafoglio "held to collect") oppure sia finalizzata a realizzare utili sia attraverso la raccolta dei flussi finanziari rivenienti dalla attività di recupero dei crediti che dalla vendita degli stessi attraverso operazioni mirate e finalizzate alla dismissione delle componenti di portafoglio meno performanti (portafoglio "held to collect & sell").

Valutazione dei portafogli – Europa Factor valuta i portafogli classificati nel comparto "held to collect" al Costo Ammortizzato mentre i portafogli classificati nel comparto "held to collect & sell" sono valutati al Fair Value con contropartita di una specifica riserva di Patrimonio Netto (componente valutativa).

Il Costo Ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, inclusivo degli oneri/proventi direttamente riconducibili alla acquisizione dell'attività finanziaria stessa. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una metodologia finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Con particolare riferimento alle attività finanziarie considerate deteriorate al momento della rilevazione iniziale, e qualificate come "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" ("Purchased or Originated Credit Impaired Asset - POCI") alla data di rilevazione iniziale si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. "credit-adjusted effective interest rate"), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese sui crediti acquistati.

Per l'applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Gli adeguamenti al valore di costo ammortizzato sono riflessi a conto economico nella voce 10 "Interessi attivi", ove riferiti ad interessi maturati ma non incassati, o nella voce 130 "Rettifiche di valore", ove legati a minori incassi realizzati rispetto alle previsioni originarie.

Eventuali variazioni dei flussi finanziari futuri successive alla determinazione iniziale del tasso di interesse effettivo corretto per il credito sono riflesse a conto economico, nelle rettifiche/riprese di valore su crediti, come differenza tra valore di costo ammortizzato originario (calcolato ante variazione flussi) e corrispondente costo ammortizzato ricalcolato in base ai nuovi flussi di recupero previsionali.

Il Fair Value dei portafogli classificati nel comparto "held to collect & sell" è determinato attraverso l'adozione di un modello DCF (discounted cash flow).

I flussi di recupero sono stimati sulla base di uno specifico modello statistico finalizzato a definire delle stime sul recupero atteso, sia in fase di acquisizione, sia in fase di gestione di un portafoglio, classificando le diverse posizioni in base alla loro probabilità di recupero.

I flussi di recupero stimati, prima dell'applicazione dei fattori di sconto derivanti dalla curva, sono stati depurati di una stima dei costi di mercato sostenuti per le procedure di recupero. Il dato dei

costi di recupero è stato quantificato sulla base di benchmark di mercato forniti da una primaria società di consulenza.

Europa Factor pur valutando i portafogli di crediti deteriorati acquistati classificati nel comparto "held to collect & sell" al Fair Value rilevato nelle "altre componenti di conto economico complessivo", in conformità al paragrafo 5.7.11 dell'IFRS 9, rileva nell'utile (perdita) di esercizio gli effetti economici della applicazione del costo ammortizzato così come in precedenza descritto.

I crediti deteriorati acquistati, per definizione, sono sottoposti alle regole di determinazione dell'"Impairment" secondo una "Lifetime Expected Loss". Il modello valutativo adottato da Europa Factor incorpora nella stima stessa dei cash flow attesi la valutazione della perdita attesa implicita (full lifetime) calcolata per portafogli omogenei.

Portafogli di crediti gestiti per conto terzi

Acquisizione del mandato di gestione: nell'ambito dei rapporti di gestione, Europa Factor effettua specifiche valutazioni sulla solvibilità dei propri clienti; in particolare sono svolte specifiche analisi finalizzate ad individuare i rischi legati all'insolvenza del cliente attraverso la raccolta e l'analisi di idonea documentazione.

Monitoraggio dei crediti commerciali: i crediti commerciali sono analiticamente sottoposti ad una ricognizione finalizzata a rilevare oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tale rischio è comunque giudicato remoto in considerazione dello standing delle controparti, primarie corporate nazionali e gruppi bancari.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il portafoglio crediti di Europa Factor è quindi costituito da crediti deteriorati acquistati a prezzi sensibilmente inferiori al valore nominale degli stessi.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati acquistati i seguenti portafogli:

SETTORE ECONOMICO	Numero portafogli acquistati	Valore nominale	Corrispettivo di acquisto
Bancaio	35	122.054.530	2.817.463
Commerciale	3	1.355.831	17.777
Telco	2	266.728.884	3.999.367
Utilities	8	156.109.356	2.673.460
Totale complessivo	48	546.248.601	9.508.067



Il portafoglio in essere al 31 dicembre 2025 risulta così composto:

SETTORE ECONOMICO	Numero portafogli acquistati	Valore nominale originario	Corrispettivo di acquisto	Valore nominale residuo	Valore di bilancio	Incassi realizzati nell'esercizio
Bancario	89	334.227.503	8.760.411	238.239.220	10.054.697	1.929.119
Commerciale	71	58.053.886	730.786	18.341.722	150.779	164.107
Finanziario	36	107.848.369	2.975.992	2.752.626	0	19.356
Media	20	286.055.257	1.301.397	19.418.039	5.781	7.999
Telco	23	1.976.313.901	18.872.911	1.011.487.616	14.459.904	8.488.228
Utilities	144	2.544.651.479	31.586.836	1.126.629.799	14.281.970	4.818.169
Totale complessivo	383	5.307.150.396	64.228.334	2.416.869.022	38.953.130	15.426.978

Gli incassi realizzati nell'esercizio si riferiscono al risultato delle attività di recupero svolte sul proprio portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.458.968	-			2.259.443	20.718.411
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.494.162	-				20.494.162
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					619.339	619.339
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (2025)	38.953.130	-			2.878.783	41.831.913
Totale (2024)	29.957.835	-			2.927.426	32.885.261

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.108.993	(5.650.025)	18.458.968	(2.207.932)	2.259.443	-	2.259.443	20.718.411
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.173.403	(9.679.241)	20.494.162	(2.854.069)				20.494.162
3. Attività finanziarie designate al fair value					x	x		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					x	x	619.339	619.339
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (2025)	54.282.396	(15.329.266)	38.953.130	(5.062.001)	2.259.443	-	2.878.783	41.831.913
Totale (2024)	40.715.805	(10.757.970)	29.957.835	(577.719)	2.288.911	-	2.927.426	32.885.261



3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									18.458.968
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									20.494.162
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale (2025)									38.953.130
Totale (2024)									29.957.835

4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive								Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio
Rettifiche complessive iniziali	-				3.807.813	6.950.157	-	10.757.970	10.757.970				10.757.970	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate														
Cancellazioni diverse dai write-off														
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)					1.842.212	2.729.083		4.571.295	4.571.295				4.571.295	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni														
Cambiamenti della metodologia di stima														
Write-off non rilevati direttamente a conto economico														
Altre variazioni														
Rimanenze finali	-				5.650.025	9.679.241	-	15.329.266	15.329.266				15.329.266	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off					59.381	111.306			170.687				170.687	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-				2.207.933	2.854.069	5.062.002		5.062.002				5.062.002	



6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	7.125	x	-	7.125	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	2.259.443		2.259.443	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
TOTALE A	7.124,79	2.259.443		2.266.568	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		x			
b) Non deteriorate	x				
TOTALE B					
TOTALE A+B	7.124,79	2.259.443		2.266.568	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	7.125	-	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	7.125		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-	-	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off		-	
C.3 incassi	-	-	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	7.125	0	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-



6.3 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non presenti

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	54.275.271	x	(15.329.266)	38.946.005	5.062.002
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate		x			
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
TOTALE A	54.275.271		(15.329.266)	38.946.005	5.062.002
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		x			
b) Non deteriorate	x				
TOTALE B					
TOTALE A+B	54.275.271	-	(15.329.266)	38.946.005	5.062.002

* Valore esposto ai fini informativi



6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	40.715.805		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	20.793.359		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	9.500.942		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	11.292.416		
C. Variazioni in diminuzione	(7.233.893)		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	(5.062.003)		
C.3 incassi	(1.530.887)		
C.4 realizzi per cessioni	(486.259)		
C.5 perdite da cessione	(154.743)		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	54.275.271		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		

Si segnala, in particolare, che nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di crediti NPL per euro 9.508.067 per un valore nominale complessivo di euro 546.248.601.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono, quanto ad euro 7.091.004 a riprese di valore derivanti da variazioni dei flussi finanziari futuri, quanto ad euro 4.147.939 alla capitalizzazione di interessi maturati in base al T.I.R.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	10.757.970					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	11.941.943					
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	11.941.943	x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	(7.370.647)					
C.1. riprese di valore da valutazione	(2.308.646)					
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(5.062.002)					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	15.329.266					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Premessa la natura di "crediti deteriorati acquistati", le esposizioni creditizie in oggetto sono prevalentemente accese nei confronti di famiglie consumatrici e piccole e medie imprese.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Le esposizioni in oggetto sono tutte verso soggetti residenti sul territorio nazionale.

9.3 Grandi esposizioni

L'articolo 392 Regolamento UE 575/2013 (CRR) definisce grande esposizione quella il cui valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile.

Le grandi esposizioni presenti alla data del 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 6.694.547 e si riferiscono ad esposizioni nei confronti di primari istituti bancari.

Con riferimento al portafoglio dei crediti deteriorati acquistati da Europa Factor si sottolinea che lo stesso è estremamente parcellizzato; il valore contabile medio della singola posizione è non superiore ad euro 10.



10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società adotta la metodologia standardizzata, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito prevede il mantenimento costante di un ammontare del patrimonio di vigilanza pari almeno al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA), in quanto la Società non raccoglie risparmio tra il pubblico.

L'applicazione del metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito comporta:

- la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione di coefficienti di ponderazione standardizzati.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Il rischio di credito di Europa Factor non è attenuato da eventuali garanzie reali possedute e/o acquisite a fronte dei portafogli di crediti deteriorati acquistati.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di incorrere in perdite o flessione degli utili a seguito dell'effetto negativo di una oscillazione dei tassi di interesse sulle attività e passività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Data la natura dell'attività esercitata da Europa Factor, il rischio tasso si rileva in presenza di tassi interni di rendimento dei portafogli di crediti deteriorati acquistati, non coerenti con i tassi passivi dei finanziamenti ricevuti. I risultati sino ad oggi ottenuti da Europa Factor, in termini di recupero delle posizioni creditorie, confermano sostanzialmente le previsioni formulate sui tassi interni di rendimento dei singoli portafogli: questi ultimi sono strettamente correlati alle previsioni di recupero.

La Società tiene costantemente sotto controllo l'evoluzione delle attività di recupero del portafoglio crediti al fine di monitorare il rispetto delle previsioni formulate.

La distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie, riportata nella tabella seguente, evidenzia un sostanziale allineamento delle stesse da cui consegue un fattore di rischiosità estremamente contenuto.



1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	5.943.614	21.715.887	1.220.445	2.391.076	13.997.892	1.732.260	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	2.104.432	-	-	-
1.2 Crediti	-	21.715.887	1.220.445	2.391.076	11.893.461	1.732.260	-	-
1.3 Altre attività	5.943.614	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	21.218	25.374.585	7.381.027	1.801.151	5.789.285	-	-	-
2.1 Debiti	-	24.485.605	1.171.686	759.212	4.026.221	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	6.116.163	802.246	991.464	-	-	-
2.3 Altre passività	21.218	888.980	93.178	239.693	771.601	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.2.1

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Si rinvia a quanto già illustrato nella sezione 3.2.1

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Ad oggi Europa Factor non risulta esposta al rischio di mercato legato alla potenziale oscillazione del prezzo di asset finanziari poiché non dispone di un portafoglio di negoziazione e l'acquisizione di asset finanziari da classificare in tale tipologia di portafoglio non rientra, al momento, nelle attuali strategie della Società.

Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" si riferiscono a quote di OICR acquisite ai fini di stabile investimento. Tenuto conto del profilo degli asset che compongono le citate quote di OICR, il rischio è da ritenersi contenuto.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

La Società non è sottoposta al rischio di cambio in quanto non detiene attività o passività in valuta.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni di attività e danni causati da processi interni, dal personale o da sistemi, oppure causato da eventi esterni, identificabili in:

- inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni;
- business continuity;
- rischio legale/frodi e furti;
- etc.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società. In relazione alle specifiche caratteristiche organizzative ed operative sono individuate le varie forme e modalità in cui si possono manifestare i diversi rischi operativi.

I presidi organizzativi approntati da Europa Factor per garantire una sana e prudente gestione sono riconducibili principalmente:

- alla definizione e formalizzazione delle linee di responsabilità di tutta la struttura organizzativa: i Responsabili di Area vigilano affinché il personale svolga le proprie mansioni con diligenza e nel rispetto della norma, al fine di ridurre al minimo la possibilità di frode e infedeltà dei dipendenti;
- alla definizione di Regolamenti e Procedure interne finalizzate alla definizione di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti, sia nel processo di gestione del credito sia nel sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

La Società utilizza il "Metodo Base" per la misurazione del rischio operativo, come individuato nella Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 nel Titolo IV, Capitolo 10, secondo il quale il requisito patrimoniale è calcolato applicando il coefficiente regolamentare del 15%, alla media triennale (rilevata sugli ultimi tre esercizi) dell'indicatore rilevante come definito dall'art. 316 del Regolamento UE n. 575/2013 ("CRR") che, per la connotazione del business di Europa Factor, è sostanzialmente coincidente con il margine d'intermediazione.

Per una puntuale quantificazione degli assorbimenti patrimoniali conseguenti ai rischi operativi si rimanda alla Sezione 4.



3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per Europa Factor il rischio di liquidità si configura come lo stato di incapacità o di difficoltà di adempiere ai propri impegni operativi di business (e.g. acquisto crediti, esborso anticipi, etc.) ed agli altri impegni di spesa in senso lato (e.g. pagamento fornitori, pagamento stipendi, etc.).

L'esame della liquidità è volto a verificare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi in un arco temporale annuale, attraverso la contrapposizione delle attività e delle passività con scadenze all'interno di fasce temporali che vanno da quella a vista a quella a dodici mesi. La Società, in linea con la normativa, misura e monitora il rischio di liquidità cui è esposta in un'ottica attuale e prospettica attraverso un modello, governato dall'Area Amministrazione e Tesoreria che, grazie al coordinamento con le diverse aree e funzioni aziendali, permette l'analisi della situazione complessiva della liquidità mediante un monitoraggio delle principali voci di entrata e di uscita attuali e previsionali, garantendo l'individuazione puntuale degli sbilanci di cassa per ciascun periodo di osservazione, al fine di effettuare una stima corretta dell'esposizione al rischio di liquidità.

In ottica di pianificazione strategica la società valuta la sostenibilità della crescita attesa in termini di impegni finanziari di medio lungo periodo legati alla acquisizione dei portafogli di crediti deteriorati, in contrapposizione con i flussi di cassa previsionali originati dagli stessi.

All'interno di Europa Factor le potenziali incertezze derivanti dal rischio di liquidità non sono ritenute significative o comunque tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della redditività della Società, della evoluzione del business di riferimento e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.992.678	-	661.088	661.088	2.651.192	4.051.431	7.391.230	15.699.641	10.829.668	4.366.978	619.339
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	104.432	-	-	2.000.000	-	-
A.3 Finanziamenti	49.063	-	661.088	661.088	2.651.192	3.946.999	7.391.230	15.699.641	8.829.668	4.366.978	-
A.4 Altre attività	5.943.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-	619.339
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	22.308	4.851.737	130.687	613.485	1.467.000	3.888.091	6.548.175	16.774.917	6.495.815	334.086	-
- Banche	-	4.785.695	126.715	603.686	1.352.397	2.128.492	4.631.214	12.780.959	4.146.180	-	-
- Società finanziarie	-	10.231	-	-	20.427	30.553	60.787	180.966	191.027	334.086	-
- Clientela	22.308	55.811	3.972	9.799	94.176	103.501	263.584	412.993	358.608	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	1.625.545	1.592.590	3.400.000	1.800.000	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Europa Factor si compone del capitale sociale e delle riserve a qualunque titolo costituite, nonché dell'utile di esercizio.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, la Società è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari al 6%. Il rispetto del suddetto coefficiente patrimoniale minimo viene costantemente monitorato dai competenti organi aziendali, al fine di mantenere il patrimonio di vigilanza ad un livello adeguato a sostenere le strategie di sviluppo della Società.



4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	3.125.000	3.125.000
2. Sovrapprezzi di emissione	875.000	875.000
3. Riserve	18.018.106	14.356.546
- di utili		
a) legale	1.634.873	1.118.717
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	17.722.741	14.577.337
- altre		
- riserva da FTA	(1.339.509)	(1.339.509)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.188.042	4.896.524
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	831.731	5.161.560
Totale	28.037.878	28.414.630

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti	5.188.042		4.896.524	
Totale	5.188.042		4.896.524	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			4.896.524
2. Variazioni positive			398.230
2.1 Incrementi di fair value			398.230
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		x	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			(106.711)
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		x	(106.711)
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali			5.188.042

La caratteristica operatività di recupero del credito, unitamente alle operazioni di acquisto di nuovi portafogli operate dalla Società, hanno condotto, tempo per tempo nel corso dell'anno, all'aggiornamento del dato di Fair Value dei corrispondenti portafogli di NPL classificati nel



comparto "held to collect and sell", che al 31 dicembre 2025, hanno fatto rilevare una complessiva variazione delle riserve di patrimonio netto che accolgono tale componente, al netto dell'effetto fiscale, pari a euro 291.518.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2025 i fondi propri di Europa Factor tengono già conto della proposta di distribuzione di un dividendo di euro 245.000 ed ammontano ad euro 15.974.408; sono composti esclusivamente dal capitale primario di classe 1 (CET1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.037.878	28.414.630
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(20.494)	(18.221)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	28.017.384	28.396.409
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(11.797.976)	(16.513.031)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	15.974.408	10.383.377
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	15.974.408	10.383.377

I filtri prudenziali derivano dalla applicazione di un "Additional Value Adjustment" sui crediti deteriorati acquistati di proprietà valutati al Fair Value, così come previsto dal combinato disposto degli articoli 34 e 105 della CRR.

Gli "Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base" includono, oltre alle immobilizzazioni immateriali per euro 874.787, anche la deduzione del valore della partecipazione in Credit Factor per euro 10.923.190, come richiesto dagli artt. 36 e 43 della CRR e tenendo conto delle esenzioni previste dall'art 48 del medesimo Regolamento.



4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali calcolati sui rischi di primo pilastro ammontano a circa euro 8.287.356 e sono adeguatamente coperti dai Fondi Propri pari ad euro 15.974.408.

L'indice di solvibilità complessiva, rappresentato dal Total Capital Ratio (Fondi propri/Totale delle attività di rischio ponderate) risulta pari all'11,55% e si attesta, quindi, su livelli superiori al requisito minimo regolamentare del 6% richiesto dalle regole di vigilanza prudenziali applicabili.

La quota di fondi propri non assorbita dai requisiti minimi regolamentari ammonta a circa euro 7.680.300.

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale è costantemente monitorato dai competenti organi aziendali anche nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale in via attuale, prospettica e di stress, in relazione ai fattori di rischio assunti e alle strategie aziendali (ICAAP).

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	69.407.157	56.079.491	65.617.688	50.714.498
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.937.061	3.042.870
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.937.061	3.042.870
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			138.234.866	117.962.328
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,56%	8,80%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,56%	8,80%

I requisiti patrimoniali di vigilanza riferiti ai rischi operativi, non inclusi nello schema tabellare sopra riportato, sono quantificati in euro 4.356.169 per un equivalente ammontare di attività di rischio ponderate per euro 72.617.177.



Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Nr.	Voci	Totale (2025)	Totale (2024)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	831.731	5.161.560
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	595.422	(713.862)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo	(159.437)	81.957
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(144.468)	208.972
190.	Totale altre componenti reddituali	291.517	(422.933)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.123.248	4.738.627

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Fattispecie non rilevante per Europa Factor.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti affidamenti, crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Denominazione	Attività	Passività	Costi	Ricavi
EUROPA NPE SRL P.IVA 17876811005	2.197.381		-	1.371.118
CREDIT FACTOR P.IVA 0712880100	1.705.739	770.901	190.021	14.231.396
ICONIC CARS SRL P.IVA 17876831003	122.000			



Sezione 7 – Leasing e locazioni

A seguire si riporta il riepilogo dei “diritti d'uso” legati a contratti di leasing e locazione in essere al 31 dicembre 2025

Lato Attivo

NATURA CONTRATTI	Numero contratti in essere	Saldo iniziale 01.01.2025	Costo storico	Acquisti 2025	Ammortamento 2025	Totale fondo ammortamento anni precedenti	Dismissione o chiusura anticipata	Residuo al 31/12/2025
Affitto locali uso ufficio	14	1.206.251	2.493.995	80.043	(177.352)	(647.264)	(68.995)	392.683
Leasing immobiliare	1	1.500.000	1.500.000		(45.000)	(187.375)		1.267.625
Noleggio autovetture	28	1.351.291	326.144	409.118	(359.446)	(441.740)	(137.547)	821.676
Noleggio attrezzature informatiche	1	116.212	116.212		(3.530)	(112.682)	-	0
Mobili e Arredi	-	-	-	-	-	-	-	0
	44	4.173.753	4.436.351	489.162	(585.328)	(1.389.061)	(206.542)	2.481.983

Lato Passivo

NATURA CONTRATTI	Numero contratti in essere	Debito al 31/12/2024	Nuovi contratti 2025	Capitale	Interessi	Tot. Canone	Dismissione o chiusura anticipata	Debito al 31/12/2025
Affitto locali uso ufficio	14	512.347	298.938	412.694	30.289	442.983	(21.526)	377.067
Leasing immobiliare	1	813.653	-	77.250	23.722	100.972		736.402
Noleggio autovetture	28	750.080	428.230	327.128	39.517	366.645		851.947
Noleggio attrezzature informatiche	1	9.300		9.300	108	9.408	-	(0)
Mobili e Arredi	-	-	-	-	-	-	-	-
	44	2.085.380	727.169	826.373	93.635	920.008	(21.526)	1.965.417

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, Art. 2427 del C.C.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2025 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società.

Gli importi non considerano l'IVA e i rimborsi spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi
A) Revisione legale	KPMG S.p.A.	42.949
B) Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	8.613
Totale corrispettivi		51.562

Roma 30 marzo 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Europa Factor S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Europa Factor S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Europa Factor S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 138/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Europa Factor S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Europa Factor S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 138/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesaro Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Europa Factor S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Europa Factor S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Europa Factor S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Europa Factor S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Europa Factor S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Mario Sanges
Socio



EUROPA FACTOR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Europa Factor S.p.A. chiuso al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 831.731.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate".

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 24 aprile 2026 contenente un giudizio senza rilievi e senza richiami d'informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Europa Factor S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo ottenuto dall'Amministratore delegato e dal Presidente della Società le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle



operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo interloquito con i rappresentanti della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore delegato e dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, che appare sostanzialmente adeguato rispetto alle attuali caratteristiche ed al livello di operatività della Società.

Il Collegio Sindacale segnala che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15, D.L. 118/2021 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti.

Di tutte le attività precedentemente descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale: *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Europa Factor S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.”.*

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio della Europa Factor S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e non ha obiezioni da formulare alla proposta dell'Organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio in oggetto.

Roma, 24 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Carlo Conte (Presidente)

Paolo Limiti (Sindaco effettivo)

Alberto Romano (Sindaco effettivo)